



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

“ GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA”

Fascicolo di progetto

“ RECUPERO TERRE INCOLTE”

Cooperazione *interterritoriale*

Legale Rappresentante “ GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA”	
Codice progetto	
Data di ricezione	

PROGETTO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

I Sezione

PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

RECUPERO TERRE INCOLTE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE INCOLTE

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA (PROVINCIA DELLA SPEZIA)

indirizzo Via Veneto 2, 19124 LA SPEZIA

posta elettronica galprovinciaspezia@gmail.com

Coordinatore del progetto di cooperazione

telefono Marco Casarino email: marco.casarino@provincia.sp.it

Autorità di Gestione Regione Liguria

Soggetto referente della cooperazione Riccardo Jannone

Indirizzo Via Bartolomeo Bosco, 15 16121 GENOVA

Telefono 010/5485528 fax 010/5484909 posta elettronica :riccardo.jannone@regione.liguria.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1 GAL VALLI DEL TIGULLIO (ENTE PARCO DELL'AVETO) ☒ non GAL

☐ beneficiario Asse IV ☒ non beneficiario Asse IV ☐

partner effettivo ☒ partner associato ☐

indirizzo VIA MARRE' 75A

telefono 0185340311 fax 0185343020

posta elettronica info@parcoaveto.it

Soggetto referente della cooperazione

Paolo Cresta, e-mail info@parcoaveto.it, numero di telefono telefono 0185340311 fax 0185343020

Autorità di Gestione Regione LIGURIA

Soggetto referente della cooperazione Riccardo Jannone

Indirizzo Via Bartolomeo Bosco, 15 16121 GENOVA

Telefono 010/5485528 fax 010/5484909 posta elettronica :riccardo.jannone@regione.liguria.it

Denominazione completa Partner 2 : GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure"

GAL ☒ non GAL ☐ ☒ beneficiario Asse IV ☐ non beneficiario Asse IV ☐

partner effettivo ☒ partner associato ☐

indirizzo Via Somano 12 17100 SAVONA

telefono/fax 019 8313337 019 8313269

posta elettronica gal@provincia.savona.it

Soggetto referente della cooperazione

Lorenza Simonetti, programmazione.economica@provincia.savona.it, 019 8313333

Autorità di Gestione Regione LIGURIA

Soggetto referente della cooperazione Riccardo Jannone

Indirizzo Via Bartolomeo Bosco, 15 16121 GENOVA

Telefono 010/5485528

fax 010/5484909

posta elettronica :riccardo.jannone@regione.liguria.it

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

La superficie agricola utilizzata in Liguria negli ultimi decenni si è ridotta sensibilmente e questo fenomeno, unitamente alla sensibile diminuzione delle aziende agricole, ha comportato un progressivo abbandono del territorio montano e rurale, determinando alti rischi naturali, sia sotto il profilo idrogeologico che dal punto di vista della gestione del suolo e degli incendi.

In Italia sono ben 6.633 i comuni in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico, l'82% del totale. Una fragilità che risulta particolarmente elevata in regioni come la Liguria che presenta il 99% dei comuni a rischio.

Le politiche per la mitigazione del rischio idrogeologico non si possono limitare all'attuazione di interventi puntuali, devono bensì basarsi su un programma di difesa, gestione e manutenzione del suolo e sul rilancio delle attività agricole e forestali nelle aree marginali, che da sempre svolgono funzioni di difesa idrogeologica e regimazione idraulica. Negli ultimi 30 anni con il dimezzamento degli agricoltori nelle aree marginali, si è dimezzato il presidio umano alla difesa idrogeologica, mentre è aumentata esponenzialmente la vulnerabilità del suolo e del territorio a causa dei cambiamenti climatici.

In linea con quanto affermato dalla Commissione europea nella comunicazione COM (2002) 179 "Verso una strategia tematica per la protezione del suolo", il suolo rappresenta il supporto alla vita e agli ecosistemi, è riserva di patrimonio genetico e di materie prime, custode della memoria storica, nonché elemento essenziale del paesaggio. Emerge dunque il carattere multifunzionale del suolo che è l'indispensabile supporto a tutte le attività umane; da qui il ruolo decisivo svolto dall'agricoltura e dalla

selvicoltura nel garantire la salvaguardia di un territorio sempre più antropizzato. Le terre abbandonate e non più coltivate dall'uomo vanno incontro infatti al fenomeno della desertificazione perdendo così massa organica che favorisce l'assorbimento di acqua; questo fa sì che piogge abbondanti possono generare movimenti di massa, come le frane, con gravissimi danni per il territorio circostante.

Con questo progetto si intende ridare forza all'agricoltura regionale, consegnandole e riconoscendole l'antico ruolo di PRESIDIO DEL TERRITORIO contrastando il fenomeno delle terre incolte, andando ad incentivare, per ogni territorio preso in considerazione, il ruolo del territorio ripartito tra i diversi settori caratterizzanti i Gal partner presi in considerazione.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il Progetto di Cooperazione Recupero Terre Incolte, consolida e dà continuità al secondo progetto di cooperazione di cui il Gal Provincia della Spezia è capofila e di cui partner sono sia il Gal Valli del Tigullio che il Gal Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure: il progetto di Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure. Questo progetto viene svolto congiuntamente da tutti i Gal liguri e il suo obiettivo è di rivalutare, promuovere e valorizzare il territorio dell'entroterra ligure, sia da un punto di vista turistico che agricolo che produttivo.

Il ruolo dell'agricoltura, dunque, viene declinato attraverso la valorizzazione geografica e produttiva del territorio stesso, che viene così gestito, conservato e tutelato senza mai prescindere dal ruolo determinante quale quello di difesa di un territorio che negli ultimi anni è stato teatro di eventi calamitosi che hanno minato il territorio.

Il presente progetto si presenta coerente con le Strategie di Sviluppo Locale dei Gal operatori.

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è contrastare il fenomeno dell'abbandono del territorio agricolo e forestale, andando ad incentivare il recupero delle terre abbandonate, attraverso la valorizzazione della caratterizzazione dei diversi territori dei Gal partner.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi del Progetto sono quelli della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, del miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, del recupero e miglioramento della produzione, attraverso la realizzazione di azioni di consolidamento e potenziamento delle attività agricole e forestali.

Pur restando quale obiettivo operativo generale del progetto il recupero delle terre incolte, questo viene differito nei diversi territori dei Gal partner di Progetto, secondo la diversa caratterizzazione del territorio e i diversi "talenti".

Mentre infatti nel territorio del Gal Provincia della Spezia l'obiettivo operativo primario è il recupero degli incolti ripartiti nei settori prioritari dell'orticoltura, viticoltura, frutticoltura, cerealicoltura ed orticoltura, nel territorio del Gal Valli del Tigullio vengono le tipologie di intervento sono rivolte alle filiere del Legno e del Latte, e nel Territori del Gal Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure" gli interventi sono localizzati nel recupero degli incolti da adibire ad oliveto.

Tema cardine del progetto

La risoluzione del Parlamento europeo del 5 maggio 2010 (2009/2156(INI); 2011/C81E/07-P7_TA(2010)0132), e la più nota risoluzione su *Agricoltura e Cambiamenti Climatici* (2009/2157(INI); 2011/C81E/06-P7_TA(2010)0131), hanno rivolto l'attenzione verso le "zone caratterizzate da svantaggi naturali" e gli effetti ambientali e socio economici derivanti da un loro abbandono e dalla conseguente mancanza di presidio del territorio.

Questo progetto, in linea con le Strategie di Sviluppo Locale dei diversi territori Gal, nasce dalla forte necessità di valorizzazione del territorio che diventa il fulcro entro cui impennare la gestione, tutela e conservazione naturalistica, geografica e produttiva del territorio stesso.

Sulla base di questi antefatti, scientemente, non è stata circoscritta una particolare tipologia di filiera, ma il progetto spazia in campi, settori e misure diversi mai prescindendo dal ruolo inderogabile che l'agricoltura e la selvicoltura stessa assumono, quale quello di presidio del territorio.

Attività di pre - sviluppo

Le attività di presviluppo sono state effettuate attraverso riunioni di concertazione con i Gal Partner di Progetto. Nello specifico le prime riunioni sono state effettuate grazie anche all'apporto della Regione Liguria, e ai lavori precedentemente svolti dal Progetto di cooperazione transfrontaliero MARTE PLUS-sottoprogetto SA: "Modelli e strumenti di governance finalizzati alla produttività, al recupero e alla salvaguardia dei territori rurali".

Nello specifico sono state effettuate riunioni nelle seguenti date:

5 aprile 2012:

presso la sede del GAL Provincia della Spezia: riunione pianificatrice tra i GAL Provincia della Spezia e Tigullio e con la Regione Liguria

3 maggio 2012:

presso la sede dell'Accademia dei Sapori – Villa Spinola Grimaldi in Lavagna: riunione tra i GAL Provincia della Spezia, Tigullio, Appennino Genovese e la Regione Liguria

20 settembre 2012:

presso la sede dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese srl: riunione tra Gal Provincie della Spezia, Gal Valli del Tigullio e Gal Le Strade della cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Ortofrutta della tradizione ligure.

11 gennaio 2013

Presso la sede dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese srl: riunione tra Gal Provincie della Spezia, Gal Valli del Tigullio e Gal Le Strade della cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Ortofrutta della tradizione ligure e la Regione Liguria.

21 marzo 2013

Presso la sede della Provincia della Spezia: riunione tra il Gal Provincia della Spezia, il Gal Valli del Tigullio e il Gal Le Strade della cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Ortofrutta della tradizione ligure.

Descrizione delle attività previste

Un progetto di cooperazione può essere costituito da un'azione comune, sviluppata in collaborazione dai partner per realizzare congiuntamente prodotti o servizi; da operazioni locali collegate da un'impostazione comune, o, infine, da un'azione comune e contestualmente da operazioni locali. In particolare, l'azione comune potrà presentarsi come un'azione unitaria, cui tutti i partner concorrono finanziariamente in quota parte o come un'azione, pur sempre unitaria, ma suddividibile in "moduli" attuati dai singoli partner.

Rispetto a questa impostazione il Progetto di Cooperazione proposto si sviluppa con un'azione unitaria di recupero delle terre incolte attuate dai singoli partner attraverso lo svolgimento di progetti di dettaglio riferibili a misure afferenti al PSR. Completano il quadro una serie di azioni comuni volte alla messa in rete degli operatori e alla promozione dei prodotti recuperati oltre che alla disseminazione delle risultanze del Progetto.

Il ventaglio di azioni comuni proposte riguardano anche la creazione di competenze, il trasferimento di esperienze sullo sviluppo locale che portano all'adozione di metodologie comuni e comuni metodi di lavoro e un'attività di sviluppo congiunta e coordinata.

Il valore aggiunto a livello locale delle iniziative di cooperazione può inoltre essere ricondotto:

- all'acquisizione di nuove conoscenze in grado di dare nuove soluzioni a problemi locali;
- all'accrescimento delle competenze tecniche e amministrative degli attori locali;
- al migliore accesso a mercati, risorse, servizi o prodotti;
- al miglioramento della competitività;
- al rafforzamento del senso di appartenenza al territorio.

Il valore aggiunto della cooperazione è quindi anche rappresentato dalla capacità di dar origine a comportamenti, competenze, reti e relazioni più ampie che consentono ai territori locali di uscire dalla loro condizione d'isolamento migliorando, di conseguenza, la visibilità esterna del territorio.

Le azioni del progetto sono tutte incentrate al recupero dei terreni abbandonati e/o incolti nei territori del Gal Provincia della Spezia, Gal Valli del Tigullio e del Gal Le Strade della cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Ortofrutta della tradizione ligure.

I Gal sopranominati pur appartenendo alla medesima regione, presentano caratteristiche che si differenziano sia nel paesaggio, sia nella conformazione geografica, sia nella attività produttiva.

Grazie all'approccio bottom-up che caratterizza l'operato di ogni GAL, i settori produttivi oggetto di intervento sono diversi da loro, proprio perché diverse le esigenze degli attori e diverse le attività produttive ed orografiche dei tre territori cooperanti.

Nello Specifico, nel territorio del Gal Provincia della Spezia l'obiettivo operativo primario è il recupero degli incolti ripartiti nei settori prioritari dell'orticoltura, viticoltura, frutticoltura, cerealicoltura ed orticoltura, nel territorio del Gal Valli del Tigullio vengono selezionate tipologie di intervento rivolte alle filiere del Legno e del Latte, e nel Territori del Gal Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure" gli interventi sono localizzati nel recupero degli incolti da adibire ad oliveto.

In particolare le azioni comuni previste sono:

IMMAGINE COORDINATA

- studio di logo distintivo dei prodotti recuperati, che comprende una grafica comune personalizzata con il prodotto recuperato localmente;
- regolamento di uso del logo da far sottoscrivere ai beneficiari singoli dei progetti di recupero;
- studio di etichetta "parlante" per ogni singola tipologia di prodotto recuperato (con grafica coordinata al marchio): questo sistema di etichettatura ha lo scopo di orientare in maniera consapevole le scelte dei consumatori verso un prodotto proveniente da terreni recuperati e che li rende partecipi della salvaguardia del territorio e del paesaggio;
- studio e realizzazione di prototipi di manufatto (banco da mercatino, stand per manifestazioni fieristiche) in legno derivante dagli interventi di recupero del bosco realizzati con il Progetto, da utilizzare nei diversi mercati agricoli locali. Il manufatto sarà identificabile con logo del progetto e riferimento al PSR; i disegni di progetto saranno distribuiti agli artigiani locali per la produzione.

DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI RECUPERATI

Le diverse iniziative previste saranno comunicate anche attraverso la pubblicazione sui siti di Regione, Provincia, Consorzi locali, Organizzazioni di categoria, Enti Pubblici dei comprensori

- ciascun GAL partner, ospiterà a rotazione l'evento Open Market (presso i mercatini degli agricoltori dei diversi comprensori) al quale parteciperanno gli operatori con i prodotti recuperati. L'evento sarà arricchito da momenti di informazione/formazione per far conoscere il progetto di recupero del singolo prodotto (e l'offerta di turismo rurale collegata in sinergia con il progetto di cooperazione sul turismo

rurale). Sarà inoltre predisposta una sorta di mappa indicante il circuito della rete di operatori quali ristoranti, agriturismo etc che proporranno, in occasione dell'evento Open Market, piatti tradizionali ovvero riferiti alla cultura locale con i prodotti recuperati.

- partecipazione congiunta alle Ecofeste;
- partecipazione congiunta al mercatino dei prodotti locali in occasione dell'Alta Via Stage Race che si svolge nel giugno di ogni anno (nel 2013 14-22 giugno) (1° tappa Sesta Godano – 2° tappa Rezzoaglio – 4° tappa Sassello);- partecipazione congiunta a manifestazioni dell'agroalimentare di qualità (es: Liguria da bere, Salone di Finale Ligure....);
- partecipazione alle vetrine di prodotto (Lavagna e La Spezia);

DI FORMAZIONE DELLA RETE TRA I PRODUTTORI E DI DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO ANCHE TRAMITE RETE FB/SITO GAL DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

- attivazione di un gruppo FB su FB del GAL Provincia della Spezia;
- formazione della banca dati rete delle imprese per la fornitura dei prodotti recuperati, individuazione dei clienti target (GAS, mense ..), elaborazione e diffusione del depliant dell'offerta di prodotti recuperati (implementabile con altri prodotti derivanti da recuperi già eseguiti in altri comprensori)
- redazione di linee guida per la realizzazione degli interventi di recupero sulla scorta delle esperienze maturate con il Progetto in condivisione con le aziende, distribuzione delle linee guida in rete a tutti i partecipanti
- attività di comunicazione verso gli enti locali dei contenuti e risultati del progetto, con protocolli di intesa volti all'uso ed alla valorizzazione dei prodotti derivanti dagli interventi di recupero delle terre incolte
- seminari (giornate dimostrative) da effettuarsi nel territorio del GAL Valli del Tigullio destinato agli operatori e alle scuole (educazione alimentare e ambientale)
- redazione e diffusione di depliant sulle visite guidate al prodotto recuperato (anche autoguidato) (caseificio – pascolo; serra – impresa forestale – bosco; oliveto – frantoio; azienda agricola – mercatino locale)
- convegno finale da effettuarsi nel territorio del GAL Provincia della Spezia

Sarà data ampia diffusione al materiale informativo, alle linee guida, alla banca reti... tramite il sito internet del Gal Provincia della Spezia e su FB

UNO SGUARDO AL FUTURO

- redazione di progetto integrato nei tre territori per preparazione alla programmazione 2014-2020 sul tema specifico dell'abbandono delle terre mediante un percorso partecipato (laboratorio) dalle categorie interessate) per la definizione dei fabbisogni specifici relativamente alla tematica di cooperazione e sviluppo e la redazione di schede progettuali concrete

Il laboratorio di progettazione partecipata si rivolge a tutti gli stakeholders del territorio interessato dai progetti (associazioni locali, associazioni di categoria, agricoltori, enti pubblici ...), con il coinvolgimento attivo dei rappresentanti dei partner del progetto. Gli obiettivi generali dell'azione sono riconducibili ai seguenti: (1) favorire la condivisione di saperi informali giacenti nelle comunità locali; (2) coinvolgere attivamente nelle scelte progettuali il territorio interessato dagli interventi; (3) stimolare buone pratiche nella fruizione, nella tutela e nella gestione delle risorse naturali presenti sul territorio; (4) favorire il recupero del legame affettivo con il proprio territorio.

Il processo partecipativo legato alla definizione degli interventi di progetto si può declinare nei seguenti obiettivi specifici: (a) stimolare la formazione di una rete di soggetti attivi sul territorio per la cura e gestione del territorio (b) valorizzare la conoscenza del territorio attraverso il recupero della memoria storica dei luoghi e creare una consapevolezza diffusa dei processi di trasformazione che li hanno interessati e delle relative conseguenze; (c) far comprendere le molteplici finalità degli interventi per stimolare comportamenti con essi coerenti (d) favorire la disseminazione sul territorio di analoghe azioni (replicabilità del progetto) stimolando la motivazione ed innescando processi di auto organizzazione (empowerment) degli stakeholders.

Il percorso di coinvolgimento pubblico sarà articolato in incontri, di tipo plenario, tematico e/o territoriale, che verranno temporalmente distribuiti nelle diverse fasi del progetto, tali incontri saranno organizzati in sinergia con gli eventi previsti nell'ambito delle attività di comunicazione (in particolare con gli incontri pubblici e le giornate dimostrative), in modo da mantenere viva l'attenzione all'iniziativa per tutta la durata del progetto (due anni).

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	3
di cui GAL	numero	3
di cui Partner no Gal	numero	
Regioni coinvolte	numero	1
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	1
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	2
Indicatori di risultato		

numero di imprese coinvolte	numero	111
numero di imprese create	numero	Non previste
numero di giovani	numero	
numero di azioni di carattere informativo	numero	2

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

I partner sottoscrivono un accordo di cooperazione (allegato N.1.)

Modalità di attuazione

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
<i>A regia diretta</i>	REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE, DI AZIONE LOCALE	GAL CAPOFILA, GAL PARTNER
<i>In convenzione</i>		
<i>A bando</i>		

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

	Attività	2012	2013	2014	GENN-MAR 2015
Pre-sviluppo	Ricerca partner				
	Comunicazione, informazione				
	Organizzazione riunioni e incontri				
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze				
	Ideazione e definizione del progetto				
Attuazione del progetto	Realizzazione dei progetti				

	Rendicontazione dei progetti				
	Comunicazione dei risultati dei progetti				

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Attraverso il Comitato di Pilotaggio, costituito da un partner effettivo e un partner supplente per ogni Gal Partner, si potrà ottemperare ad un'azione di coordinamento delle azioni locali fra i partner.

Inoltre così come descritto nell'Accordo Interparternariale (allegato 1) , Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto in stretta collaborazione con i Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;
- il coordinamento dei compiti di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione delle azioni congiunte;
- le attività di coordinamento necessarie ai fini della sottoscrizione degli atti finalizzati alla presentazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con l'Autorità di Gestione;
- il raccordo con la Rete rurale nazionale e con la Rete Europea.

Le modalità di realizzazione del progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nel Progetto. I Partner sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive AdG, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto, compresa la relazione finale. Gli stessi partecipano a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto , nel rispetto dei tempi indicati. I Partner si impegnano, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Sono compiti ed impegni specifici di ciascun Partner:

- il rispetto di tutti gli impegni presi con l' Accordo Interparternariale per la corretta ed integrale attuazione del Progetto;
- le comunicazioni necessarie e opportune agli altri Partner in merito al Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti nei loro territori;
- la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto, anche ai fini dell'azione comune;

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Beneficiari	Misure	Attività	Costo totale	Finanziamento PSR			Quota privata
				(spesa ammissibile)	TOTALE	Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	
					Contributo			
Attuazione del Progetto- Azione Comune	GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA	-	costituzione gruppo terre incolte su Facebook Gal Provincia SP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	GAL VALLI DEL TIGULLIO (Ente Parco dell'Aveto)	431	Seminari sul territorio (*)	€ 11.420,00	€ 11.420,00	€ 4.453,80	€ 2.716,82	€ 0,00
	GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA (PROVINCIA DELLA SPEZIA)	421	Convegno finale e materiale divulgativo (**)	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 2.145,00	€ 3.355,00	-
	TOTALE AZIONE COMUNE				€ 16.920,00	€ 16.920,00	€ 6.598,80	€ 6.071,82
Azioni di Coordinamento	GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA (CAMERA DI COMMERCIO SP)	421	Monitoraggio e valutazione	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 2.535,00	€ 3.965,00	€ 0,00
TOTALE AZIONE DI COORDINAMENTO				€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 2.535,00	€ 3.965,00	0
Attuazione del progetto – Azione locale GAL	Coop. La Cerretta -(ATI con Comune di Carro)	313	Realizzazione di Family Ecovillaggio con orti e giardini didattici	€ 144.324,12	€ 115.459,30	€ 45.029,13	€ 70.430,17	€ 28.864,82

PROVINCIA DELLA SPEZIA	Azienda agricola Dimostrativa	111	Prove dimostrative di recupero di terreni incolti, siti nel Comune di Pignone, attraverso l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 70.200,00	€ 109.800,00	€ 0,00
	Cooperativa "I Castelli"	121	Realizzazione opere agronomiche di recupero di terreni incolti al fine della realizzazione di impianti di vigneto specializzato, intervento di acquisto locale accessorio in Bolano (SP)	€ 92.013,80	€ 36.805,52	€ 14.354,15	€ 22.451,37	€ 55.208,28
	Comune di Riomaggiore	125	Manutenzione e ripristino delle percorrenze e ricostruzione dei gradoni di collegamento fra le diverse fasce di terreno, riapertura e miglioramento dei percorsi viari al fine di consentire un migliore accesso e una migliore gestione dei vigneti in località Costa da Posa	€ 184.894,44	€ 166.405,00	€ 64.897,95	€ 101.507,05	€ 18.489,44
	Unione Provinciale Agricoltori	111	RIPNAT-Recupero delle terre incolte attraverso il ripristino delle sistemazioni agrarie e la regimazione delle acque mediante tecniche di ingegneria naturalistica	€ 24.686,22	€ 24.686,22	€ 9.627,63	€ 15.058,59	€ 0,00
	Coldiretti La Spezia	111	VINOSO – Tecniche di vinificazione tramite l'utilizzo di minori quantità di SO ² al fine di diversificare la produzione e migliorare la qualità (vini di qualità-NO SOLFITI)	€ 25.517,00	€ 25.517,00	€ 9.951,63	€ 15.565,37	€ 0,00
	ACAL- Associazione CISL Agricoltura Liguria	111	CEREALI STORICI- Coltivazione di antiche varietà di cereali della Val di Vara	€ 18.270,00	€ 18.270,00	€ 7.125,30	€ 11.144,70	€ 0,00
	C.I.P.A.	111	VARAFRUIT- Tecniche di recupero delle aree incolte destinate alla frutticoltura e alla gestione dei frutteti	€ 26.961,10	€ 26.961,10	€ 10.514,83	€ 16.446,27	€ 0,00
	SUB-TOTALE GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA			€ 696.666,68	€ 594.104,14	€ 231.700,62	€ 362.403,52	€ 102.562,54
Attuazione del progetto – Azione locale- GAL TIGULLIO	Azienda Agricola Laura Toso	121	Recupero di 6 ettari di pascolo abbandonato e acquisto box per allevamento caprino da latte	€ 112.500,00	€ 67.500,00	€ 26.325,00	€ 41.175,00	€ 45.000,00
	Consorzio rurale di miglioramento zootecnico Perlezzì	121	Rifacimento di tratti della recinzione del pascolo sociale per circa 1500 ml	€ 20.654,00	€ 10.327,00	€ 4.027,53	€ 6.299,47	€ 10.327,00
	Azienda Agricola Castagna Fontana	121	Recupero di 7 ettari di pascolo abbandonato e recinzione fissa e mobile, ristrutturazione di fabbricato rurale, acquisto trattrice agricola	€ 142.943,00	€ 85.765,80	€ 33.448,66	€ 52.317,14	€ 57.177,20
	Azienda Agricola Giuliano Focacci	121	Recupero di 2 ettari di pascolo abbandonato	€ 15.600,00	€ 9.360,00	€ 3.650,40	€ 5.709,60	€ 6.240,00

Azienda Agricola Simone Tosi	121	Recupero di 5 ettari di pascolo abbandonato e formazione di punti per l'abbeverata	€ 39.000,00	€ 23.400,00	€ 9.126,00	€ 14.274,00	€ 15.600,00
Beni Frazionali di Acero	121	Recupero di 6 ettari di pascolo abbandonato	€ 47.000,00	€ 23.500,00	€ 9.165,00	€ 14.335,00	€ 23.500,00
Azienda Agricola Luciana Fugazzi	121	Recupero di 2 ettari di pascolo abbandonato	€ 15.600,00	€ 9.360,00	€ 3.650,40	€ 5.709,60	€ 6.240,00
Caseificio Val d'Aveto	123	Acquisto attrezzature per la trasformazione del latte	€ 125.000,00	€ 50.000,00	€ 19.500,00	€ 30.500,00	€ 75.000,00
Caseificio Val Graveglia snc	123	Ristrutturazione di fabbricato da adibire a trasformazione e confezionamento, acquisto attrezzature	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 3.120,00	€ 4.880,00	€ 12.000,00
Ente Parco dell'Aveto	216	Acquisto recinzione elettrificata	€ 24.000,00	€ 19.200,00	€ 7.488,00	€ 11.712,00	€ 4.800,00
FLORICOLTURA GIORGI Comm. UMBERTO	121	Realizzazione di impianto a biomasse legnose mediante acquisto di caldaia a cippato	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 30.000,00
Cooperativa Alta Val d'Aveto	122	Miglioramento boschivo di 4 ettari, acquisto di macchine e attrezzature forestali, costruzione di tettoia per ricovero legname e cippato	€ 208.224,00	€ 124.934,40	€ 48.724,42	€ 76.209,98	€ 83.289,60
Bio System s.r.l.	122	Miglioramento boschivo di 2 ettari, acquisto di macchine e attrezzature	€ 109.364,00	€ 65.618,40	€ 25.591,18	€ 40.027,22	€ 43.745,60
Cooperativa Alta Val d'Aveto	123	Completamento di ricovero mezzi forestali	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 15.600,00	€ 24.400,00	€ 60.000,00
Agriturismo Da O Matte	227	Miglioramento boschivo di 3 ettari, miglioramento viabilità forestale	€ 53.000,00	€ 47.700,00	€ 18.603,00	€ 29.097,00	€ 5.300,00
Beni Frazionali di Acero	227	Miglioramento boschivo di 4 ettari, miglioramento di viabilità forestale e percorso didattico - educativo	€ 41.728,00	€ 37.555,20	€ 14.646,53	€ 22.908,67	€ 4.172,80
Azienda Agricola Omar Zolezzi	227	Miglioramento boschivo di 10 ettari, miglioramento viabilità forestale pedonale	€ 100.000,00	€ 90.000,00	€ 35.100,00	€ 54.900,00	€ 10.000,00
Cooperativa Alta Val d'Aveto	227	Miglioramento boschivo di 6 ettari, miglioramento viabilità forestale e percorso - didattico educativo	€ 82.336,00	€ 74.102,40	€ 28.899,94	€ 45.202,46	€ 8.233,60
Azienda Agricola Giuliano Focacci	227	Miglioramento boschivo di 2,2 ettari	€ 16.300,00	€ 14.670,00	€ 5.721,30	€ 8.948,70	€ 1.630,00
Azienda Agricola Simone Tosi	227	Miglioramento boschivo di 2,8 ettari	€ 20.750,00	€ 18.675,00	€ 7.283,25	€ 11.391,75	€ 2.075,00
Bruno Fugazzi	227	Miglioramento boschivo di 2,3 ettari	€ 17.043,00	€ 15.338,70	€ 5.982,09	€ 9.356,61	€ 1.704,30
Beni Frazionali di Reppia	227	Miglioramento boschivo di 5 ettari, miglioramento di viabilità forestale e viabilità pedonale	€ 145.000,00	€ 130.500,00	€ 50.895,00	€ 79.605,00	€ 14.500,00
Agriturismo Valle Chiappella (Azienda agricola La Sala Maria Luisa)	227	Miglioramento boschivo di 5 ettari, miglioramento viabilità forestale	€ 41.500,00	€ 37.350,00	€ 14.566,50	€ 22.783,50	€ 4.150,00

	Alessandro Repetto	227	Miglioramento di 6 ettari, recinzione elettrificata e miglioramento viabilità pedonale	€ 70.000,00	€ 63.000,00	€ 24.570,00	€ 38.430,00	€ 7.000,00
	Ente Parco dell'Aveto	227	Miglioramento boschivo di 2 ettari, completamento allestimento del Museo del Bosco, percorso didattico e opere di regimazione delle acque	€ 48.314,00	€ 43.482,60	€ 16.958,21	€ 26.524,39	€ 4.831,40
	Cooperativa Alta Val d'Aveto	312	Aquisto di caldaia a biomasse per fornitura calore	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 30.000,00
	GAL VALLI DEL TIGULLIO (Ente Parco dell'Aveto)	431	PROGETTAZIONE E ANIMAZIONE	€ 39.240,00	€ 39.240,00	€ 15.303,60	€ 28.185,78	€ -
SUB TOTALE GAL TIGULLIO				€ 1.755.096,00	€ 1.188.579,50	€ 463.546,01	€ 729.282,87	€ 566.516,50
Attuazione del progetto – Azione locale GAL STRADE (SV)	Cooperativa Agricola di Arnasco	121	121 (2) - Recupero oliveti incolti	€ 140.000,00	€ 70.000	€ 27.300	€ 42.700	€ 70.000
	Cooperativa Agricola di Arnasco	121	121 (4) – Sistemazione terreni agricoli	€ 60.000,00	€ 30.000	€ 11.700	€ 18.300	€ 30.000
	Cooperativa Agricola di Arnasco (soggetto riconosciuto da Regione Liguria)	111						
			111 – Corso di formazione	€ 20.000,00	€ 20.000	€ 7.800	€ 12.200	0
SUBTOTALE GAL STRADE				€ 220.000,00	€ 120.000	€ 46.800	€ 73.200	€ 100.000
TOTALE AZIONI LOCALI				€ 2.671.762,68	€ 1.902.683,64	€ 742.046,63	€ 1.164.886,39	€ 769.079,04
COSTO TOTALE DEL PROGETTO (FASE PRESVILUPPO, AZIONE COMUNE, AZIONE DI COORDINAMENTO, AZIONI LOCALI)				€ 2.695.182,68	€ 1.926.103,64	€ 751.180,43	€ 1.174.923,21	€ 769.079,04

*) i Seminari sul territorio :si terranno nel territorio del Gal Valli del Tigullio e fanno parte della attività di animazione del progetto locale

**) il Convegno finale si terrà nel territorio del Gal Provincia della Spezia e fanno parte dell'attività di animazione del progetto locale

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: GENNAIO 2012				
Data di fine progetto: MARZO 2015				
Operazioni previste	Costi per Anno			
	2012	2013	2014	mar-15
ATTUAZIONE DEL PROGETTO: AZIONE COMUNE		€ 5.710,00	€ 5.710,00	€ 5.500,00
AZIONE DI COORDINAMENTO (Monitoraggio e valutazione)		€ 3.000,00	€ 3.500,00	
ATTUAZIONE DEL PROGETTO: AZIONE LOCALE CAPOFILA (GAL SPEZIA)		€ 250.000,00	€ 344.104,14	
AZIONE LOCALE (GAL VALLI DEL TIGULLIO)		€ 576.689,50	€ 611.890,00	
AZIONE LOCALE (GAL STRADE)		€ 60.000,00	€ 60.000,00	
TOTALE		€ 895.399,50	€ 1.025.204,14	€ 5.500,00

Sostenibilità delle attività

I beneficiari dei singoli interventi sono impegnati al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la destinazione d'uso dei beni migliorati per un periodo di 10 anni. La sostenibilità economica è data dall'organizzazione delle produzioni locali in filiere e dall'azione comune di recupero e di promozione delle terre incolte.

ALLEGATI: Accordo di cooperazione

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

II Sezione
PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

RECUPERO TERRE INCOLTE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE INCOLTE

3. IL PARTNER GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA

denominazione completa

GAL ☒ non GAL ☐ beneficiario Asse IV ☐ non beneficiario Asse IV ☐

partner effettivo ☐ partner associato ☐

indirizzo VIA VENETO 2, LA SPEZIA

telefono 0187/742361 fax 0187/742360

posta elettronica: galprovinciasp@gmail.com

Referente: Marco Casarino

1. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La SSL "RECUPERO E CONSERVAZIONE DELL'AGRICOLTURA , PRESIDIO DEL TERRITORIO" , è il risultato dell'armonizzazione e aggiornamento delle precedenti SSL del Gal Riviera Spezzina e del Gal Val di Vara, così come stabilito dalla D.G.R. 574 del 18 maggio 2012.

Adottando le precedenti SSL, il Gal della Spezia ha così inteso dare continuità al lavoro precedentemente fatto dai Gal sopramenzionati, riconoscendo al contempo il ruolo polifunzionale all'agricoltura stessa, intesa come presidio del territorio e fondata su punti chiave su cui costruire la valorizzazione dell'area Gal, quali l'emergenza del recupero paesaggistico, idrogeologico, economico sociale coerentemente di attrattività turistica.

Le linee di intervento identificate a seguito dell'attività di concertazione sul territorio emerse in considerazione sia della congiuntura economica che dagli eventi calamitosi che hanno afflitto il nostro

territorio nell'ottobre 2011, hanno indotto ad individuare alcune azioni prioritarie distinte nei diversi assi del PSR:

A) Miglioramento della Competitività del Settore Agricolo e Forestale, attraverso la promozione della conoscenza e sviluppo del potenziale umano, lo sviluppo del capitale fisico, promuovendo l'innovazione, il miglioramento della qualità della produzione e dei prodotti agricoli.

Risulta quanto più necessario opporsi al fenomeno di depauperamento delle aree agricole e boschive incentivando sia la valorizzazione economica e qualitativa di tali coltivazioni che le relative attività di gestione.

Ciò è perseguibile attraverso la valorizzazione economica delle foreste e l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali; la cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale; il ripristino delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento e della silvicoltura; l'incremento della capacità imprenditoriale degli addetti del settore agro-forestale; la promozione delle conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità.

B. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la promozione dell'uso sostenibile dei terreni agricoli, e dei terreni forestale

Dato lo stato di emergenza del territorio, risulta quanto più importante sostenere sia gli investimenti non produttivi nei terreni agricoli e nel settore forestale, sia la ricostruzione del potenziale forestale. Ciò è perseguibile attraverso interventi che non comportano direttamente un aumento della redditività delle aziende agricole e forestali, ma mirano sia alla conservazione del territorio e salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale, delle agro biodiversità, sia alla ricostruzione e valorizzazione ecologica e sociale del patrimonio forestale.

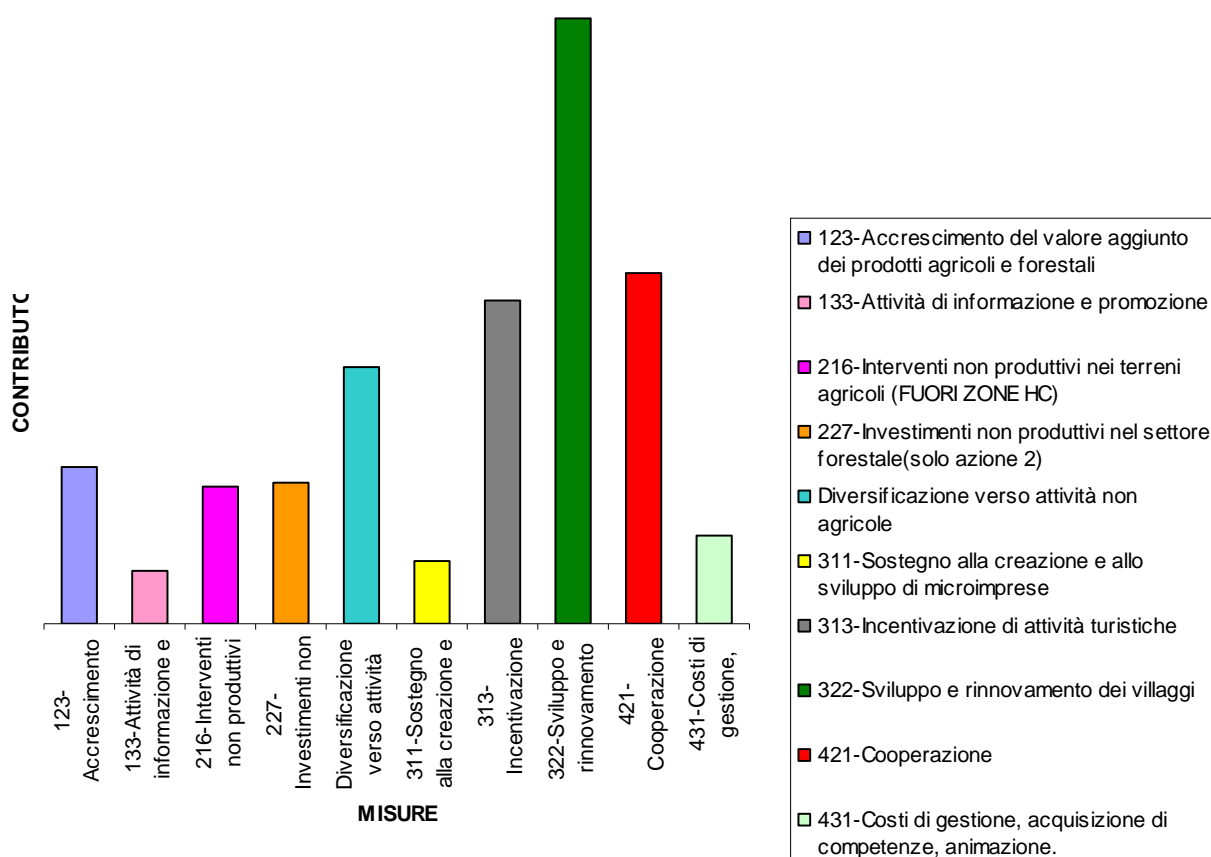
C. Sostegno all' economia delle zone Rurali e alla qualità della vita Per l'Asse Qualità della vita e Diversificazione dell'economia rurale, si è identificata la filiera del Turismo integrato con il recupero dei borghi rurali da collegarsi allo sviluppo degli itinerari turistici ed enogastronomici. Molteplici sono i settori che possono essere considerati come strumenti per accrescere e valorizzare l'immagine di un territorio e per incrementarne i flussi turistici: beni culturali, ambiente, percorsi naturalistici ed enogastronomia. L'obiettivo primario che deve essere perseguito da una politica di sviluppo del turismo sul territorio dovrebbe essere, primariamente, quello di prolungare i tempi di permanenza dei visitatori integrando il più possibile le strutture ed infrastrutture del territorio con quello del Parco nazionale delle Cinque Terre. Per conservare e valorizzare i servizi essenziali sul territorio ed il mantenimento del tessuto socio economico, diversificando così l'economia rurale ed incentivando una maggiore affluenza turistica del territorio, sarà necessario: incentivare gli investimenti legati alle attività non agricole ma di supporto all'agricoltura stessa, quali ad esempio gli agriturismo, diffondere l'imprenditorialità nei settori extra agricoli attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese, incentivare le attività

turistiche attraverso la valorizzazione ed il patrimonio ambientale, naturale e storico culturale delle aree rurali, supportare lo sviluppo ed il rinnovamento dei borghi rurali.

Sulla base di quanto sopra indicato, le attività del progetto di cooperazione sono in linea con i temi sviluppati nella Strategia di sviluppo Locale meglio ripartiti fra le diverse misure previste nella strategia, e precisamente:

MISURA	DESCRIZIONE	Importo complessivo €
411 (123)	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	400.000,00
411 (133)	Attività di informazione e promozione	134.500,00
412 (216)	Interventi non produttivi nei terreni agricoli (FUORI ZONE HC)	350.000,00
412 (227)	Investimenti non produttivi nel settore forestale(solo azione 2)	360.000,00
413 (311)	Diversificazione verso attività non agricole	660.000,00
413 (312)	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	160.000,00
413 (313)	Incentivazione di attività turistiche	828.000,00
413 (322)	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.553.000,00
421	Cooperazione	900.000,00
431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.	228.000,00
TOTALE		€ 5.573.500,00

PIANO FINANZIARIO GAL ELABORATO NELLE DIVERSE MISURE-SSL



Tema cardine del progetto

La risoluzione del Parlamento europeo del 5 maggio 2010 (2009/2156(INI); 2011/C81E/07-P7_TA(2010)0132), e la più nota risoluzione su *Agricoltura e Cambiamenti Climatici* (2009/2157(INI); 2011/C81E/06-P7_TA(2010)0131), hanno rivolto l'attenzione verso le "zone caratterizzate da svantaggi naturali" e gli effetti ambientali e socio economici derivanti da un loro abbandono e dalla conseguente mancanza di presidio del territorio.

Questo progetto, in linea con la Strategia di Sviluppo Locale nasce dalla forte necessità di valorizzazione di un territorio che diventa il fulcro entro cui impennare la gestione, tutela e conservazione naturalistica, geografica e produttiva del territorio stesso.

Sulla base di questi antefatti, scientemente, non è stata circoscritta una particolare tipologia di filiera, ma il progetto spazia in campi, settori e misure diversi mai prescindendo dal ruolo inderogabile che l'agricoltura stessa assume, quale quello di presidio del territorio.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni :

La superficie agricola utilizzata in Liguria negli ultimi decenni si è ridotta sensibilmente e questo fenomeno, unitamente alla sensibile diminuzione delle aziende agricole, ha comportato un progressivo abbandono del territorio montano e rurale, determinando alti rischi naturali, sia sotto il profilo idrogeologico che dal punto di vista della gestione del suolo e degli incendi.

Il Progetto di Cooperazione Recupero Terre Incolte è la logica conseguenza della Strategia di sviluppo locale incentrata sullo sviluppo e valorizzazione dell'agricoltura valutata non solo da un punto di vista prettamente produttivo ed economico dell'area, ma come difesa, costruzione, tutela, conservazione del territorio stesso.

La provincia spezzina è stata fortemente danneggiata a seguito degli eventi calamitosi del 25 ottobre 2011, che hanno segnato e danneggiato fortemente tutto il territorio provinciale, ed in particolar modo il territorio dell'Area Gal, dalla Val di Vara alla Riviera Spezzina.

Nella realizzazione della nuova SSL del Gal Provincia della Spezia, concretizzato anche sulla base dell'aggiornamento ed armonizzazione delle precedenti strategie dei Gal Val di Vara e Riviera Spezzina, è stata data rilevanza fondamentale al ruolo dell'agricoltura conservativa, vista come prevenzione delle calamità e presidio territoriale.

L'obiettivo primario è favorire il recupero produttivo del territorio delle aree a vocazione silvicola ed agricola e allo stesso tempo salvaguardando così il territorio stesso da quei fenomeni di abbandono che possono provocare fattori di rischio.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il Progetto di Cooperazione Recupero Terre Incolte, consolida e dà continuità al secondo progetto di cooperazione di cui il Gal Provincia della Spezia è capofila: il progetto di Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure. Questo progetto viene svolto congiuntamente da tutti i Gal liguri e l'obiettivo è di rivalutare, promuovere e valorizzare il territorio dell'entroterra ligure, sia da un punto di vista turistico che agricolo che produttivo.

Il ruolo dell'agricoltura viene declinato attraverso la valorizzazione geografica e produttiva del territorio stesso, che viene così gestito, conservato e tutelato senza mai prescindere dal ruolo determinante quale quello di difesa di un territorio che negli ultimi anni è stato teatro di eventi calamitosi che hanno minato il territorio.

Inoltre la Provincia della Spezia, capofila del Gal Provincia della Spezia, ha svolto numerosi progetti inerenti la salvaguardia del territorio e dei prodotti del territorio stesso, in qualità di partner, come di seguito indicato.

Esperienze di gestione e coordinamento di progetti in qualità di Capofila

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Progetto Se.Re.Na.	P.O. It/Fr Marittimo	Mercato del Lavoro e potenziamento della rete dei SPI per rafforzare le attrazione del bacino di impiego del settore della nautica de della sua filiera	Capofila	1.500.000
Progetto A.R.T.I.S.	Equal	Accesso al mercato del lavoro	Capofila	1.046.667,90
Progetto Optimi.Spi	PON Fse 2000-2006	Servizi del mercato del lavoro	Capofila	306.310.65
Progetto Promoter	LLP – LdV	Mobilità, promozione del territorio	Capofila	69.500.00
Progettto Quigus	LLP – LdV	Trasferimento d'innovazione	Capofila	395.000
Progetto Provintegra	FEI	Riqualificazione lavorativa e sociale immigrati	Capofila	3.000.000
Progetto Ambiente Futuro	Azione Province Giovani	Percorso di educazione ambientale rivolto ai giovani	Capofila	200.000,00
PAST Patto dei Sindaci Transfrontaliero	P.O. It/Fr Marittimo	Individuare forme innovative di riqualificazione energetica degli edifici	capofila	1.287.300,00
Ambiente Futuro	Azione Province Giovani	Percorso di educazione ambientale rivolto ai giovani.	capofila	200.000,00
IO CAMBIO	Azione Province Giovani	Esperienze e buone pratiche e la diffusione della conoscenza e della consapevolezza dei valori della biodiversità	capofila	195.000,00

Esperienze di partecipazione a progetti in qualità di partner

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Progetto Robinwood	Interreg III C sud	Rivitalizzazione filiera del legno	Partner	366.300,00
Progetto Mediterritage	Interreg III C sud	Rilancio della castanicoltura	Partner	4.697.249,00
Progetto Vertourmer	P.O. It/Fr Marittimo	Salvaguardia del territorio di produzione	Partner	1.382.000

		del Vermentino		
Progetto No Far Acces	P.O. It/Fr Marittimo	Sviluppo dell'accessibilità nelle aree disagiate	Partner	2.122.000
Progetto Mistral	P.O. It/Fr Marittimo	Miglioramento della qualità delle imprese della nautica da riporto	Partner	1.700.00
Progetto P.E.R.L.A.	P.O. It/Fr Marittimo	Accessibilità della fascia costiera delle regioni transfrontaliere	Partner	2.003.00
Progetto Innautic	P.O. It/Fr Marittimo	Creazione sistema integrato per competitività ed innovazione nel settore della nautica dell'alto mediterraneo	Partner	6.000.000
Progetto Catch-Risk	Interreg III B Spazio Alpino	Mitigazione rischi idrogeologici nei bacini montani	Partner	2.557.600,00
Progetto Vrem	PIC Interreg III B Medocc	Azioni finalizzate alla creazione di un percorso integrato di valorizzazione e promozione delle testimonianze della viabilità antica, dei siti storico – archeologici e dei musei collocate in un contesto naturale di grande rilevanza ambientale e turistica	Partner	2.030.542,00
Progetto Castrum	PIC Interreg III B Medocc	Sensibilizzazione e valorizzazione turistico culturale	Partner	2.000.000,00
Progetto Best	6° Programma quadro	Azioni finalizzate a dimostrare l'utilizzo di benzina e diesel con il bioetanolo	Partner	17.7000.000,00
Progetto SY.NE.R.G.I.E.	P.O. It/Fr Marittimo	Sistema di gestione previsionale e operativa per la riduzione del rischio idraulico	Partner	1.500.000,00
Progetto Mesure	Programma Aeneas	Affrontare le principali problematiche che emergono nei fenomeni migratori legati ad esigenze lavorative e provenienti dalla Tunisia	Partner	1.718.465,95

Progetto Anser	Interreg Medocc	Attivare percorsi formativi sperimentali di recupero degli antichi mestieri del mare	Partner	
Progetto Giovani Occupazione	GEO/ e FES	Avviare azioni di sviluppo territoriale per potenziare l'economia di terre ricche di storia e di risorse turistiche e culturali	Partner	1.207.323,08

Obiettivi operativi

<p>Gli obiettivi operativi del Progetto sono quelli di valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale e del miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Questi obiettivi possono essere raggiunti anche attraverso le azioni di consolidamento/espansione di attività</p>

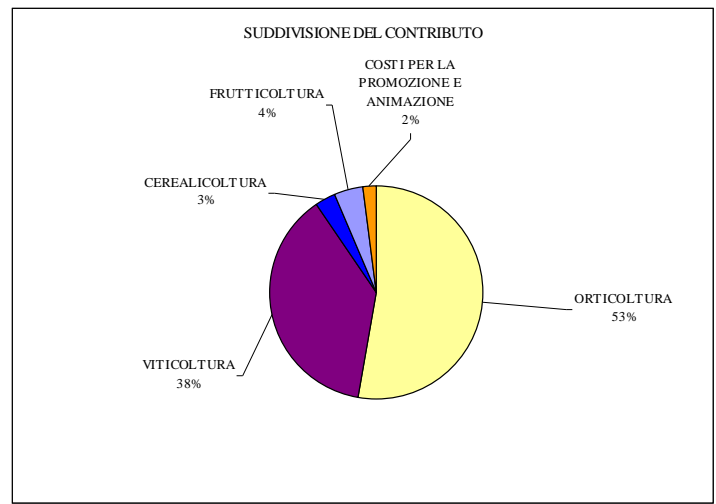
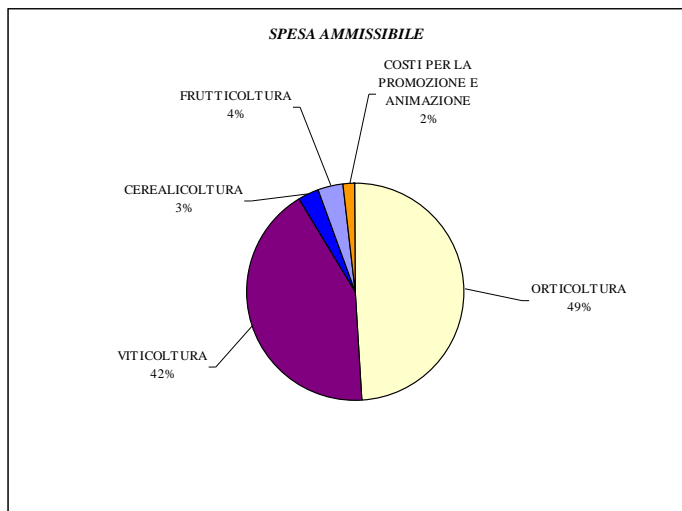
Attività di pre-sviluppo

<p>Per la composizione del Progetto Locale sono stati effettuati numerosi incontri con il CD del Gal della Spezia, anche per l'approvazione della manifestazione di interesse, di cui è stata data evidenza mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pubblicazione sul sito della Provincia della Spezia, in quanto capofila di progetto; - l'invio di tale manifestazione a tutti i membri del GAL, tra cui tutte le associazioni di categoria in agricoltura del territorio; - l'invio della manifestazione ai Comuni del comprensorio per la diffusione della Manifestazione stessa. <p>Sono pervenuti al Gal Provincia della Spezia n. 8 proposte progettuali a valere sul Progetto di cooperazione Recupero Terre Incolte.</p>

Descrizione delle attività previste

<p>Il Comitato Direttivo del Gal non ha voluto circoscrivere a temi prestabiliti gli interventi da prevedere nelle manifestazioni di interesse, dando la possibilità di recupero dei terreni abbandonati ai beneficiari che avessero la necessità di tutelare e conservare l'agricoltura del Territorio del comprensorio GAL.</p> <p>Gli interventi previsti dai progetti presentati sono suddivisi nei temi secondo la tabella che segue:</p>					
SETTORI PRIORITARI	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE +REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARI O
ORTICOLTURA	€ 349.010,34	€ 124.856,75	€ 195.288,76	€ 320.145,52	€ 28.864,82
VITICOLTURA	€ 302.425,24	€ 89.203,73	€ 139.523,78	€ 228.727,52	€ 73.697,72
CEREALICOLTURA	€ 22.106,70	€ 7.125,30	€ 11.144,70	€ 18.270,00	€ -

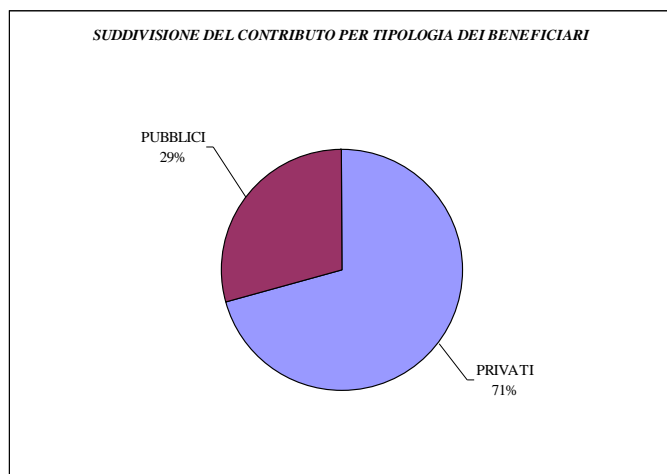
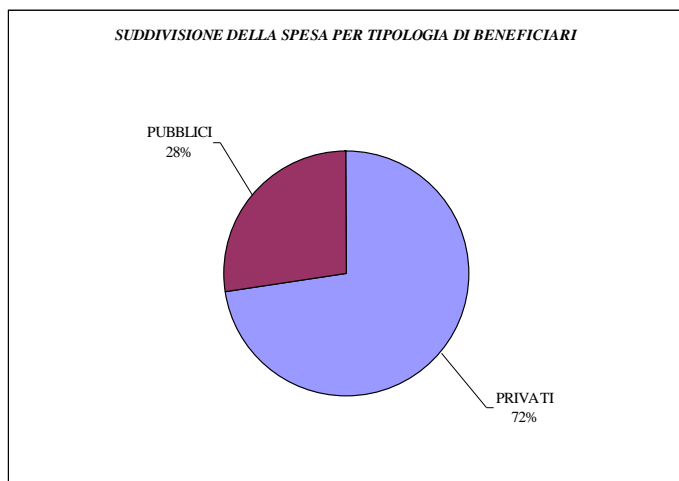
FRUTTICOLTURA	€ 26.961,10	€ 10.514,83	€ 16.446,27	€ 26.961,10	€ -
COSTI PER IL MONITORAGGIO E AZIONE COMUNE DI DISSEMINAZIONE	€ 12.000,00	€ 4.680,00	€ 7.320,00	€ 12.000,00	€ -
TOTALE	€ 712.503,38	€ 236.380,61	€ 369.723,52	€ 606.104,13	€ 102.562,54



La tipologia del beneficiario è: Ente Pubblico, Privato

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARIO
PRIVATI	€515.608,94	€166.802,66	€260.896,47	€427.699,14	€84.073,10
PUBBLICI	€196.894,44	€69.577,95	€108.827,05	€178.405,00	€18.489,44
TOTALE	€712.503,38	€236.380,61	€369.723,52	€606.104,13	€102.562,54

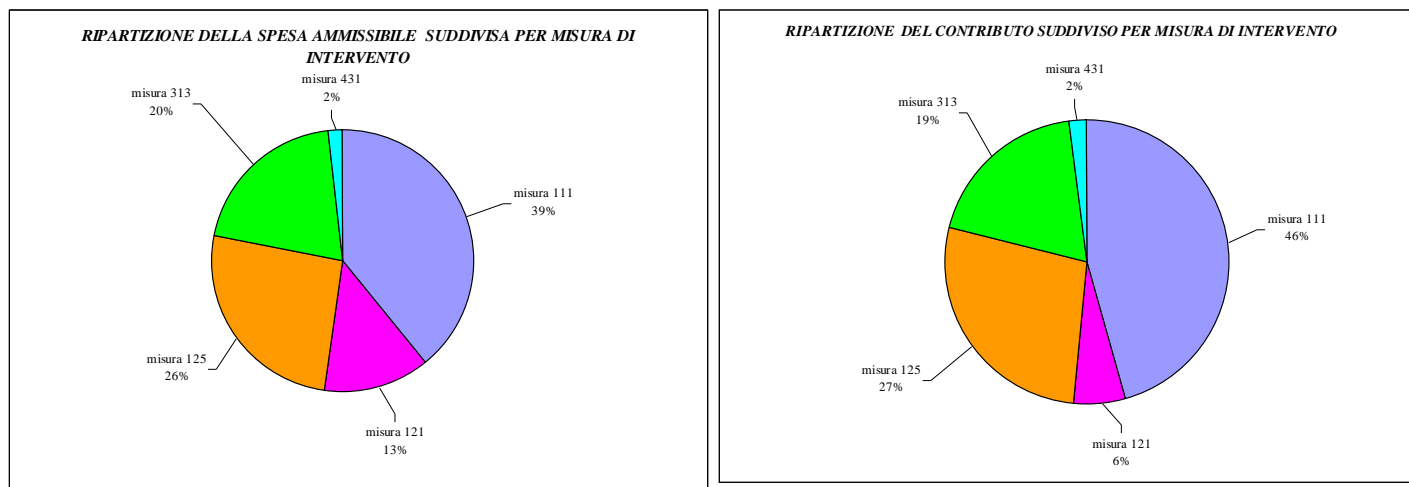
Di seguito la ripartizione in percentuale della Spesa e del contributo suddiviso per tipologia dei beneficiari:



I progetti presentati prevedono interventi che rientrano nelle diverse misure del PSR, come di seguito indicato:

MISURA DEL PSR	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARIO
111-Azioni di Formazione professionale e di informazione	€ 279.271,02	€ 107.419,38	€ 168.014,94	€ 275.434,32	€ -
121 – Ammodernamento delle aziende agricole	€ 92.013,80	€ 14.354,15	€ 22.451,37	€ 36.805,52	€ 55.208,28
125- Infrastrutture per lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e la silvicoltura	€ 184.894,44	€ 64.897,95	€ 101.507,05	€ 166.405,00	€ 18.489,44
313-Incentivazione di Attività turistiche	€ 144.324,12	€ 45.029,13	€ 70.430,17	€ 115.459,30	€ 28.864,82
431 MONITORAGGIO E DISSEMINAZIONE	€ 12.000,00	€ 4.680,00	€ 7.320,00	€ 12.000,00	€ -
TOTALE	€ 712.503,38	€ 236.380,61	€ 369.723,52	€ 606.104,13	€ 102.562,54

con suddivisione della Spesa ammissibile e del Contributo , suddiviso per misura di intervento come così indicato:

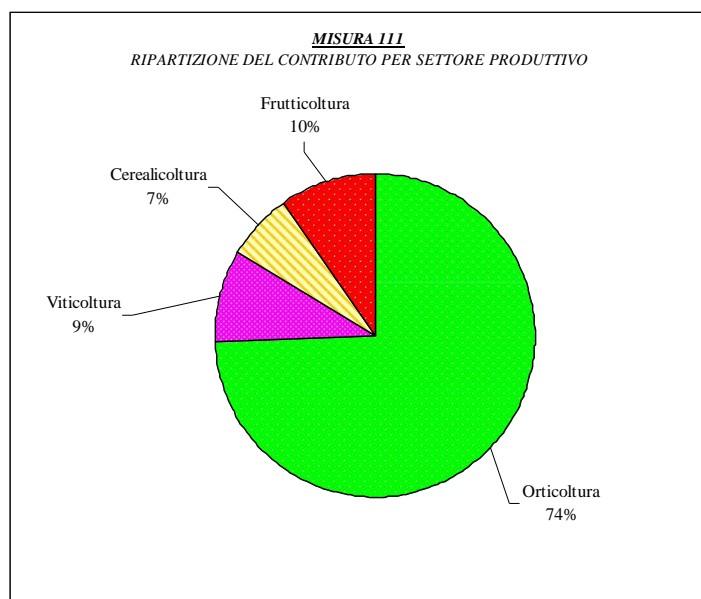
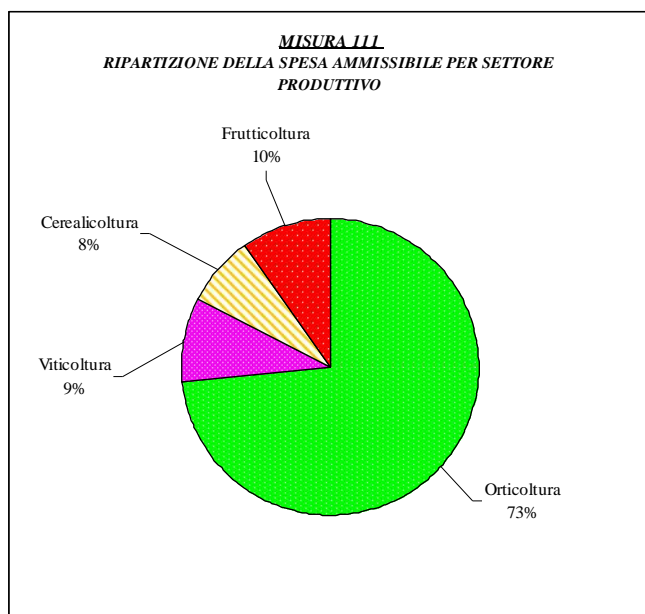


Nel particolare il progetto di cooperazione Terre Incolte si articola su n. 8 progetti specifici, due dei contribuiscono anche a sanare situazioni geografiche e territoriali andate peggiorando notevolmente in seguito ai fenomeni calamitosi accaduti nell'autunno 2011.

MISURA 111

Sono cinque gli interventi progettuali presentati su questa misura del PSR; di seguito ne vediamo la suddivisione della spesa, secondo i settori produttivi oggetto su cui si basa l' intervento formativo:

MISURA DEL PSR	SETTORE D'INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARIO
111-Azioni di Formazione professionale e di informazione	ORTICOLTURA	€ 204.686,22	€ 79.827,63	€ 124.858,59	€ 204.686,22	€ 0,00
	VITICOLTURA	€ 25.517,00	€ 9.951,63	€ 15.565,37	€ 25.517,00	€ 0,00
	CEREALICOLTURA	€ 22.106,70	€ 7.125,30	€ 11.144,70	€ 18.270,00	€ 0,00
	FRUTTICOLTURA	€26.961,10	€10.514,83	€16.446,27	€26.961,10	€0,00
TOTALE		€279.271,02	€107.419,38	€168.014,94	€275.434,32	€0,00



Sono stati presentati i seguenti progetti dimostrativi:

- A) Il progetto *“ Prove dimostrative di recupero di terreni incolti, siti nel Comune di Pignone, attraverso l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali”* intende realizzare il recupero di terreni incolti in un comune fortemente alluvionato quale quello del Comune di Pignone, attraverso tre tipologie di azioni dimostrative:
1. azioni dimostrative orientate allo sviluppo di produzioni biologiche ed ecocompatibili;
 2. azioni dimostrative orientate alla protezione del suolo;
 3. azioni di formazione connesse alla salvaguardia delle biodiversità.
- B) Il progetto *“RIPNAT-Recupero delle terre incolte attraverso il ripristino delle sistemazioni agrarie e la regimazione delle acque mediante tecniche di ingegneria naturalistica”*, si pone come obiettivo quello di fornire alle aziende agricole le nozioni e le capacità tecniche per realizzare opere di protezione dei terreni, sia attraverso l'applicazione dei principi dell'ingegneria naturalistica, che attraverso il recupero della rete di sgrondo delle acque piovane tramite le ultime conoscenze in ambito della *“teoria del Field Marging (che coinvolge anche la gestione delle reti ecologiche esistenti)”*.
- C) Il progetto *“VINOSO – Tecniche di vinificazione tramite l'utilizzo di minori quantità di SO” al fine di diversificare la produzione e migliorare la qualità (vini di qualità-NO SOLFITI) ”* si rivolge al settore vitivinicolo presente in area Gal, ponendosi i seguenti obiettivi:

1. Aumentare la qualità dei vini con l'introduzione di tecniche enologiche già consolidate in altri territori (diminuzione di SO² in fase di fermentazione);
2. Trovare nuovi sbocchi commerciali, favorendo l'utilizzo sul territorio di origine e l'esportazione;
3. realizzare un protocollo di gestione di tutte le fasi della filiera e divulgare i risultati ottenuti sia in ambito specialistico che nel settore HO.RE.CA.

Gli ultimi due progetti si rivolgono come campo di intervento al recupero delle Biodiversità esistenti nel territorio Gal e nello specifica, al recupero dei cereali storici e della frutticoltura autoctona.

- D) Il progetto *"CEREALI STORICI-Coltivazione di antiche varietà di cereali della Val di Vara"*, intende salvaguardare le biodiversità, nel particolare gli antichi cereali della Val di Vara, quali il farro (Triticum), il granoturco (Zea Mays-qualità ottofile), la segale (Secale cereale), l'orzo (Hordeum Vulgare) e il panico (Panicum Liliaceum), la presenza dei quali è documentata nella Val di Vara fin dai tempi antichi.

L'obiettivo di questo intervento oltre che la salvaguardia delle biodiversità è anche la diffusione dell'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa la reintroduzione di produzioni da salvare dal rischio di estinzione genetica quali sono tali cereali. Attraverso la collaborazione con l'Associazione Slow Food viene inoltre prevista la creazione di una nuova comunità del cibo relativa agli antichi cereali della Val di Vara.

- E) Il progetto *"VARAFRUIT- Tecniche di recupero delle aree incolte destinate alla frutticoltura e alla gestione dei frutteti"* intende dimostrare le tecniche di recupero delle aree attualmente incolte destinandole alla produzione di frutteti autoctoni locali, applicando le corrette tecniche di gestione a basso impatto ambientale per l'ottenimento di prodotti di qualità.

Quali obiettivi specifici si pone di:

1. Recuperare appezzamenti di territorio da destinare alla frutticoltura;
2. Adottare una gestione coerente con i principi dell'agricoltura biologica ed ecocompatibile;
3. Ridurre i costi di gestione dell'azienda agricola e valorizzare le produzioni frutticole autoctone.

MISURA 121

Il progetto *"Realizzazione opere agronomiche di recupero di terreni incolti al fine della realizzazione di impianti di vigneto specializzato, intervento di acquisto locale accessorio in Bolano (SP)"* consta di interventi di ammodernamento di una delle tre cooperative vitivinicole della provincia spezzina, dislocata in area GAL.

Attraverso questo progetto la Cooperativa I castelli intende recuperare i terreni incolti al fine di un impianto di vigneti con vitigni dell'area Doc Colli di Luni e di un acquisto di un immobile ai fini di stoccaggio, magazzino e area vendita della Cooperativa , in continua espansione.

In particolare verranno messe a dimora barbatelle di Vermentino, con impianto a Guyot, in parte con portainnesto 1103 Paulsen ed in parte con portainnesto 110 Richter su una superficie vitata di circa mq. 2.800

MISURA 125

Il progetto , *“Manutenzione e ripristino delle percorrenze e ricostruzione dei gradoni di collegamento fra le diverse fasce di terreno , riapertura e miglioramento dei percorsi viari al fine di consentire un migliore accesso e una migliore gestione dei vigneti in località Costa da Posa”* viene presentato dall'unico beneficiario pubblico, il Comune di Riomaggiore ed è finalizzato a ripristinare o rendere agibili percorsi storici interpoderali di collegamento tra i sentieri comunali ed i diversi terreni coltivati a vigneto.

Sul territorio del Comune infatti insistono numerosi terreni coltivati su terrazzamenti tipici del territorio che non riescono ad essere coltivati causa il difficile accesso attraverso percorsi viari in cattive condizioni di percorribilità.

Il percorso prende in considerazione un'intera Costa la “Costa da Posa”, pur andando ad intervenire su circa 1.400 metri lineari.

MISURA 313

Il progetto *Realizzazione di Family Ecovillaggio con orti e giardini didattici* si propone come un progetto pilota sulla misura indicata, andando a prevedere la realizzazione di un FAMILY ECOVILLAGGIO, con orti e giardini didattici. Il progetto si colloca nel Comune di Carro presso l'Oasi Gianelliana locale e prevede le seguenti linee di intervento:

1. creazione di un bosco giardino (castagneto e raccolta fungo) con relativi percorsi e casa di sosta-lettura;
2. realizzazione di orti e giardini dimostrativi;
3. costruzione di casette di legno nel bosco da destinare sia come laboratori che come aree dimostrative coperte;
4. realizzazione dell'orto giardino;
5. creazione di giardini gentili e percorsi tattili-olfattivi

Indicatori del progetto:

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Terreno recuperato	ettari	6
n. attività formative	n.	5
Persone coinvolte nelle attività formative		60
Muretti a secco recuperati	ml.	1000
Recupero produttivo aree oggetto di intervento	aumento %	50%
Disciplinari produttivi prodotti tradizionali	n.	4

Risultati attesi

Dalla realizzazione del Progetto di Cooperazione si attendono risultati relativi ad un recupero consistente di superficie a orto, vite, frutta, cereali e il consolidamento e l'ampliamento delle relative filiere.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Le modalità di attuazione del Progetto Locale, "a regia", consente rispetto alla modalità di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, "a bando", un grado più elevato di orientamento degli investimenti nei temi prioritari oltre ad un coinvolgimento più efficace dei soggetti coinvolti attraverso l'attività di animazione "continua" e all'attività di programmazione delle attività 2014-2020 da svolgersi tramite incontri con tutti gli attori delle filiere.

Grado di innovazione

Le modalità di attuazione del Progetto di Cooperazione risultano innovative rispetto alla normale attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale per:

- individuazione dei temi prioritari
- maggiore coinvolgimento dei soggetti coinvolti (sia privati che pubblici) e possibilità di fare "rete" in orizzontale tra soggetti del medesimo comparto e in verticale nella filiera
- attività di animazione "in itinere"
- scambio di "buone pratiche" tra i territori

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: gennaio 2013				
Data di fine progetto: dicembre 2014				
	Tempi di realizzazione			
Attuazione del progetto- Azione Locale	Attività	2013	2014	2015
	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE			
	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E ANIMAZIONE			
	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO DEI SINGOLI PROGETTI			
	SVOLGIMENTO DEI SINGOLI PROGETTI			
	ATTIVITA' DI CONDIVISIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO			
	SVOLGIMENTO DELLE AZIONI COMUNI			
	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO			
	ISTRUTTORIE DI PAGAMENTO E SALDO CONTRIBUTI			

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale (spesa ammissibile)	Finanziamento PSR			Quota privata
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	TOTALE Contributo	
Attuazione del progetto – Azione locale	Realizzazione di Family Ecovillaggio con orti e giardini didattici	€ 144.324,12	€ 45.029,13	€ 70.430,17	€ 115.459,30	€ 28.864,82
	Prove dimostrative di recupero di terreni incolti, siti nel Comune di Pignone, attraverso l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali	€ 180.000,00	€ 70.200,00	€ 109.800,00	€ 180.000,00	€ 0,00
	Realizzazione opere agronomiche di recupero di terreni incolti al fine della realizzazione di impianti di vigneto specializzato, intervento di acquisto locale accessorio in Bolano (SP)	€ 92.013,80	€ 14.354,15	€ 22.451,37	€ 36.805,52	€ 55.208,28
Manutenzione e ripristino delle percorrenze e ricostruzione dei gradoni di collegamento fra le diverse fasce di terreno ,		€ 184.894,44	€ 64.897,95	€ 101.507,05	€ 166.405,00	€ 18.489,44

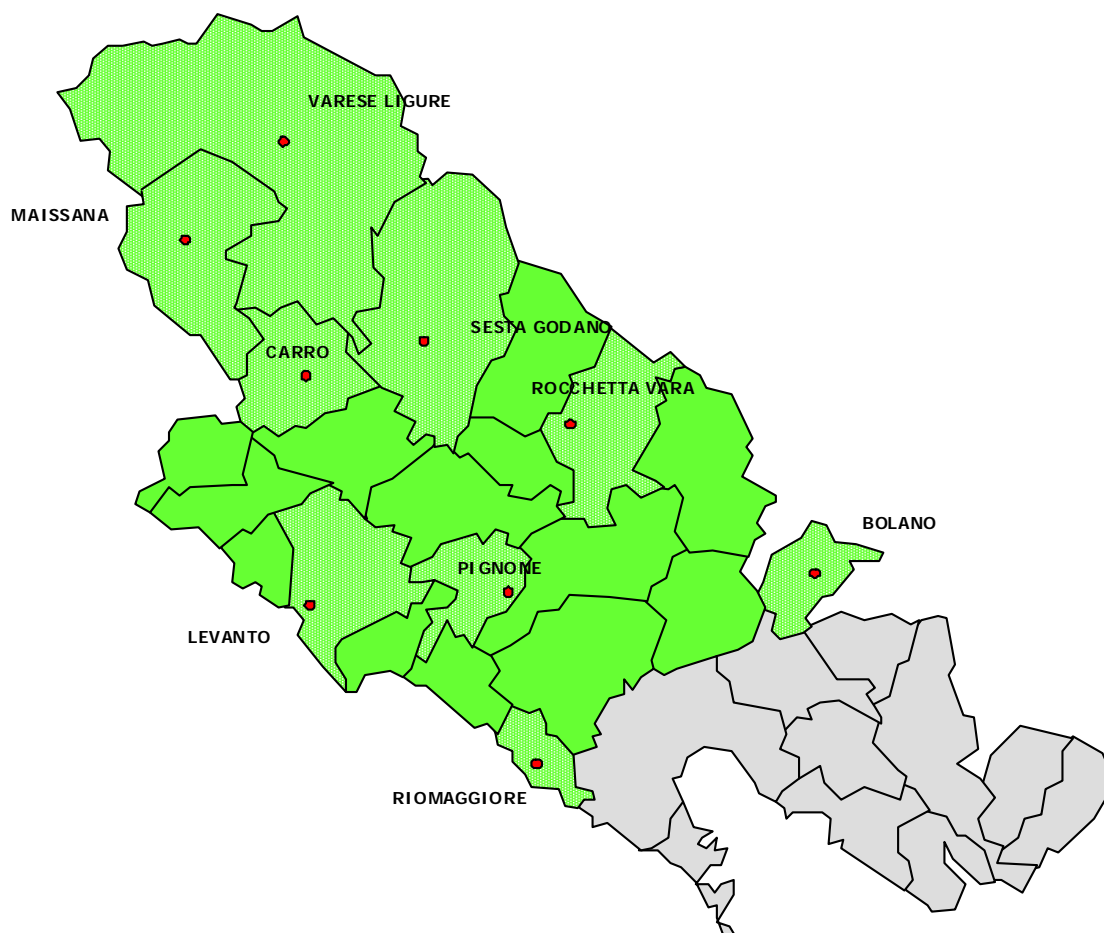
	riapertura e miglioramento dei percorsi viari al fine di consentire un migliore accesso e una migliore gestione dei vigneti in località Costa da Posa					
	RIPNAT-Recupero delle terre incolte attraverso il ripristino delle sistemazioni agrarie e la regimazione delle acque mediante tecniche di ingegneria naturalistica	€ 24.686,22	€ 9.627,63	€ 15.058,59	€ 24.686,22	€ 0,00
	VINOSO – Tecniche di vinificazione tramite l'utilizzo di minori quantità di SO ² al fine di diversificare la produzione e migliorare la qualità (vini di qualità-NO SOLFITI)	€ 25.517,00	€ 9.951,63	€ 15.565,37	€ 25.517,00	€ 0,00
	CEREALI STORICI-Coltivazione di antiche varietà di cereali della Val di Vara	€ 22.106,70	€ 7.125,30	€ 11.144,70	€ 18.270,00	€ 0,00
	VARAFRUIT- Tecniche di recupero delle aree incolte destinate alla frutticoltura e alla gestione dei frutteti	€ 26.961,10	€ 10.514,83	€ 16.446,27	€ 26.961,10	€ 0,00
	DISSEMINAZIONE E MONITORAGGIO	€ 12.000,00	€ 4.680,00	€ 7.320,00	€ 12.000,00	€ -
	TOTALE	€ 712.503,38	€ 236.380,62	€ 369.723,52	€ 606.104,14	€ 102.562,54

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: gennaio 2013			
Data di fine progetto: dicembre 2014			
Operazioni previste	Costi per Anno		
	2013	2014	2015
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	€ 3.000,00	€ 3.500,00	
SVOLGIMENTO DEI SINGOLI PROGETTI	€ 250.000,00	€ 339.780,71	
ATTIVITA' DI CONDIVISIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO			
SVOLGIMENTO DELLE AZIONI COMUNI (DISSEMINAZIONE)			€5.500,00
TOTALE	€ 253.000,00	€ 348.780,71	€ 5.500,00

Gli investimenti previsti dai progetti sono facilmente suddivisibili in stati di avanzamento lavori, si prevede quindi una divisione abbastanza equilibrata della spesa nei due anni di attuazione del Progetto.

Localizzazione delle attività di progetto:



Sostenibilità delle attività

I beneficiari dei singoli interventi sono impegnati al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la destinazione d'uso dei beni migliorati per un periodo di 10 anni. La sostenibilità economica è data dall'organizzazione delle produzioni locali in filiere e dall'azione comune di recupero e di promozione delle terre incolte.



Allegato A

"Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale"

Lettera di adesione al progetto di cooperazione

"Recupero Terre Incolte"

Il sottoscritto Marino Fiasella, nato a Bolano (SP) il 29/03/1957 e residente a Bolano in via Roma 54, in qualità di rappresentante legale del GAL Provincia della Spezia,

COMUNICA

l'interesse del suddetto GAL a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale ***"Recupero Terre Incolte"***, coordinato dal GAL Provincia della Spezia .

Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

FIRMA



Allegato B

DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

IL/ Il sottoscritto Marino Fiasella, nato a Bolano (SP) il 29/03/1957 e residente a Bolano in via Roma 54, in qualità di rappresentante legale del GAL Provincia della Spezia, Capofila del progetto di cooperazione interterritoriale *"Recupero Terre Incolte"*,

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.

In fede,

FIRMA

CURRICULUM GAL CAPOFILA

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

Denominazione Gal Provincia della Spezia

Natura giuridica Partenariato misto pubblico-privato senza personalità giuridica

Capitale Sociale

Data di iscrizione Camera di Commercio

Sede Legale c/o Provincia della Spezia, Via Veneto 2 La Spezia

Sede Operativa c/o Provincia della Spezia, Via Veneto 2 La Spezia

Contatti tel. 0187-742361 / 742307 fax: 0187-742360 e-mail: galprovinciaspezia@gmail.com sito web: in costruzione

Attivo nel LEADER+ No

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

La composizione del partenariato (che fa parte in toto del Comitato Direttivo è la seguente:

Soggetti Pubblici: Amministrazione Provinciale della Spezia (capofila del GAL), Camera di Commercio I.A.A. della Spezia, Parco Nazionale delle 5 Terre, Parco Regionale di Montemarcello Magra.

Soggetti Privati: C.I.A., Unione Provinciale Agricoltori (SP), Federazione Coltivatori Diretti (SP), UGC (SP), Lega Coop La Spezia, Confcooperative (SP), AIAB Liguria (SP).

Il territorio viene rappresentato in tutte le sue parti. All'interno del Comitato Direttivo, il partenariato privato ha un peso rappresentativo del 51.8 rispetto alla totalità dei partecipanti

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Il Gal Provincia della Spezia si è costituito il 16 novembre 2011.

A seguito dello scioglimento delle Comunità montane disposto con legge regionale n. 23/2010, è stato necessario, sia procedere alla fusione dei due GAL sopracitati, per intervenuta obsolescenza dei limiti territoriali preesistenti a suo tempo definiti sulla base dei territori di competenza delle comunità montane, sia rivedere il partenariato individuando un nuovo capofila.

Essendo di così recente costituzione, il Gal Provincia della Spezia non presenta specificatamente esperienze acquisite nel tempo, mentre il suo capofila, la Provincia della Spezia ha acquisito competenze sia di capofila che di partner in progetti di cooperazione anche transnazionali, sia in ambito agroforestale che in altri ambiti.

Specificatamente:

Esperienze di gestione e coordinamento di progetti in qualità di Capofila

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Progetto Se.Re.Na.	P.O. It/Fr Marittimo	Mercato del Lavoro e potenziamento della rete dei SPI per rafforzare le attrazione del bacino di impiego del settore della nautica de della sua filiera	Capofila	1.500.000
Progetto A.R.T.I.S.	Equal	Accesso al mercato del lavoro	Capofila	1.046.667,90
Progetto Optimi.Spi	PON Fse 2000-2006	Servizi del mercato del lavoro	Capofila	306.310.65
Progetto Promoter	LLP – LdV	Mobilità, promozione del territorio	Capofila	69.500.00
Progetto Quigus	LLP – LdV	Trasferimento d'innovazione	Capofila	395.000
Progetto Provintegra	FEI	Riqualificazione lavorativa e sociale immigrati	Capofila	3.000.000
Progetto Ambiente Futuro	Azione Province Giovani	Percorso di educazione ambientale rivolto ai giovani	Capofila	200.000,00
PAST Patto dei Sindaci Transfrontaliero	P.O. It/Fr Marittimo	Individuare forme innovative di riqualificazione energetica degli edifici	capofila	1.287.300,00
Ambiente Futuro	Azione Province Giovani	Percorso di educazione ambientale rivolto ai giovani.	capofila	200.000,00
IO CAMBIO	Azione Province Giovani	Esperienze e buone pratiche e la diffusione della conoscenza e della consapevolezza dei valori della biodiversità	capofila	195.000,00

Esperienze di partecipazione a progetti in qualità di partner

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Progetto	Interreg III C sud	Rivitalizzazione	Partner	366.300,00

Robinwood		filiera del legno		
Progetto Meditteritage	Interreg III C sud	Rilancio della castanicoltura	Partner	4.697.249,00
Progetto Vertourmer	P.O. It/Fr Marittimo	Salvaguardia del territorio di produzione del Vermentino	Partner	1.382.000
Progetto No Far Acces	P.O. It/Fr Marittimo	Sviluppo dell'accessibilità nelle aree disagiate	Partner	2.122.000
Progetto Mistral	P.O. It/Fr Marittimo	Miglioramento della qualità delle imprese della nautical da siporto	Partner	1.700.00
Progetto P.E.R.L.A.	P.O. It/Fr Marittimo	Accessibilità della fascia costiera delle regioni trasfrontaliere	Partner	2.003.00
Progetto Innautic	P.O. It/Fr Marittimo	Creazione sistema integrato per competitività ed innovazione nel settore della nautica dell'alto mediterraneo	Partner	6.000.000
Progetto Catch-Risk	Interreg III B Spazio Alpino	Mitigazione rischi idrogeologici nei bacini montani	Partner	2.557.600,00
Progetto Vrem	PIC Interreg III B Medocc	Azioni finalizzate alla creazione di un percorso integrato di valorizzazione e promozione delle testimonianze della viabilità antica, dei siti storico – archeologici e dei musei collocate in un contesto naturale di grande rilevanza ambientale e turistica	Partner	2.030.542,00
Progetto Castrum	PIC Interreg III B Medocc	Sensibilizzazione e valorizzazione turistico culturale	Partner	2.000.000,00
Progetto Best	6° Programma quadro	Azioni finalizzate a dimostrare l'utilizzo di benzina e diesel con il bioetanolo	Partner	17.7000.000,00
Progetto SY.NE.R.G.I.E.	P.O. It/Fr Marittimo	Sistema di gestione previsionale e	Partner	1.500.000,00

		operativa per la riduzione del rischio idraulico		
Progetto Mesure	Programma Aeneas	Affrontare le principali problematiche che emergono nei fenomeni migratori legati ad esigenze lavorative e provenienti dalla Tunisia	Partner	1.718.465,95
Progetto Anser	Interreg Medocc	Attivare percorsi formativi sperimentali di recupero degli antichi mestieri del mare	Partner	
Progetto Giovani Occupazione	GEO/ e FES	Avviare azioni di sviluppo territoriale per potenziare l'economia di terre ricche di storia e di risorse turistiche e culturali	Partner	1.207.323,08



PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

II Sezione PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

RECUPERO TERRE INCOLTE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE INCOLTE

3. IL PARTNER GAL VALLI DEL TIGULLIO – CAPOFILA ENTE PARCO AVETO

denominazione completa

GAL ☒ non GAL ☐ beneficiario Asse IV ☐ non beneficiario Asse IV ☐

partner effettivo ☐ partner associato ☐

indirizzo VIA MARRE' 75 A - 16041 BORZONASCA (GE)

telefono 0185340311 fax 0185343020

posta elettronica info@parcoaveto.it

Referente: Giuseppe Maggiolo, info@parcoaveto.it, Tel. 0185340311

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La SSL "Un entroterra dAMare" opera nell'area "Valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio" su due temi prioritari:

- agricoltura e selvicoltura di presidio territoriale*
- ambiente e turismo naturalistico*

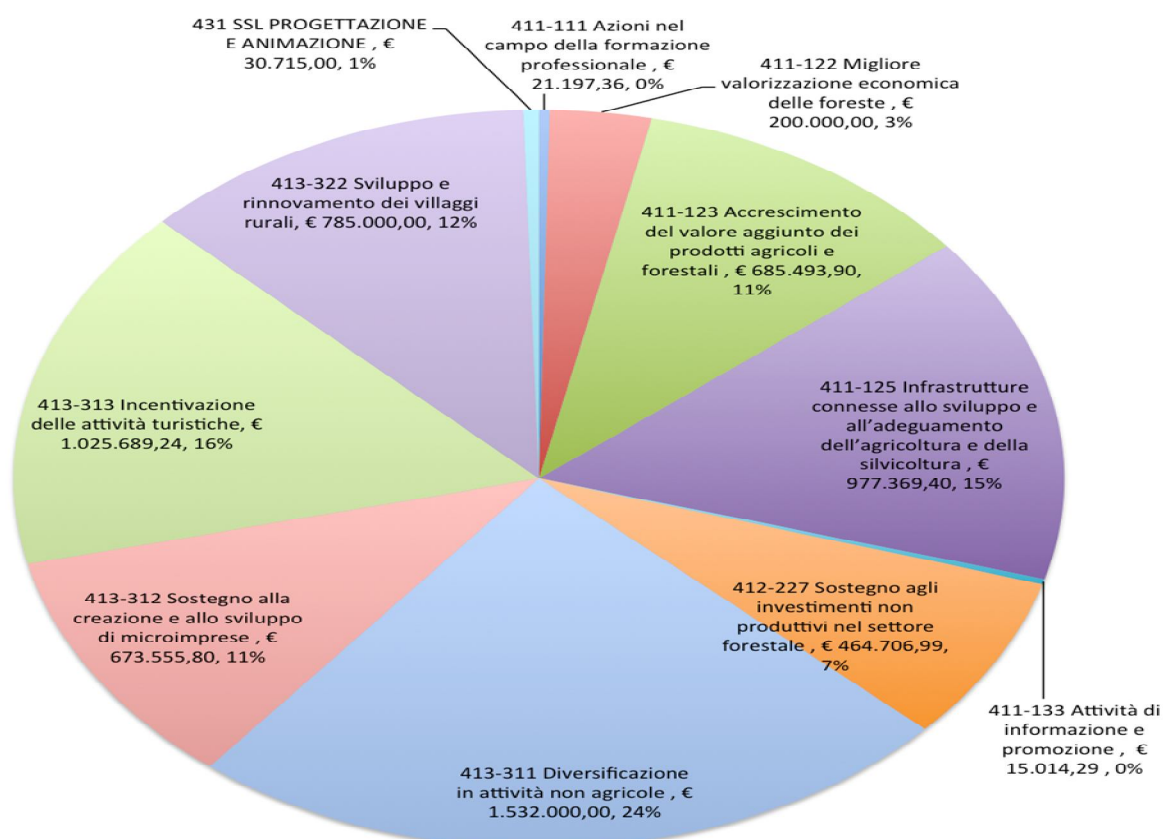
Lo scopo generale della strategia di sviluppo locale è quello di rivitalizzare il territorio mediante il coinvolgimento delle realtà locali e lo sviluppo di attività economiche volte alla valorizzazione delle risorse presenti così da generare un miglioramento complessivo del territorio, favorendo una positiva vivibilità per la popolazione residente e per il turista attraverso sia un presidio programmato degli aspetti naturali sia il recupero e/o la valorizzazione dei prodotti agro – zootecnici di qualità.

In particolare, questa SSL ha individuato nella valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, nella promozione di prodotti tipici e locali, nel turismo rurale gli ambiti da cui avviare un positivo processo di sviluppo sostenibile e duraturo nel tempo.

Le attività previste quindi nel Progetto di Cooperazione sono in linea con i temi sviluppati nella Strategia di Sviluppo Locale che nello svolgimento della prima fase, prossima alla conclusione, ha visto consistenti investimenti nei temi prioritari del Progetto di Cooperazione (FILIERA BOSCO E FILIERA LATTE) con domande di aiuto per il miglioramento delle infrastrutture (in particolare viabilità), per la valorizzazione economica delle foreste, per il sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale e per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Una presentazione di complessive 110 domande di aiuto (di

cui 91 con nulla osta finanziario) per un totale di circa € 6.410.000 di spesa ammissibile e un coefficiente moltiplicatore del contributo pari a 1,5 con una contribuzione media del 67% della spesa ammissibile.

**Suddivisione della spesa ammissibile della domande di aiuto
della 1° fase della Strategia di Sviluppo Locale nelle misure del
Programma Regionale di Sviluppo Rurale**



La seconda fase della Strategia avviata con i bandi aperti dal 1 settembre al 30 novembre 2012 si articola su un numero di misure inferiore a quelle attivate con la 1° fase, anche in ragione della concomitanza dell'apertura di bandi Regionali che hanno contribuito a rafforzare l'azione locale, in particolare relativi alla misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, misura 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste, misura 227 Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale - miglioramento boschivo). Le misure attivate dal GAL Valli del Tigullio agiscono con azioni importanti nell'ammodernamento delle aziende agricole, negli investimenti non produttivi nel settore forestale (limitatamente alla viabilità) e nell'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Investimenti importanti sono stati destinati alla partecipazione a Progetti di Cooperazione.

misura	DESCRIZIONE	IMPORTI
411-111	Azioni nel campo della formazione professionale	€ 32.000,00
411-121	Ammodernamento delle aziende agricole	€ 350.000,00
411-123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	€ 100.000,00
411-124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale	€ 40.000,00
411-133	A vità di informazione e promozione	€ 40.000,00
412-216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli - azione 1 ripristino dei muri a secco zone non HC	€ 150.000,00

412-227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale – azione 2	€ 150.000,00
413-311	Diversificazione in attività non agricole	€ 700.000,00
413-322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	€ 980.000,00
421	COOPERAZIONE TERRE INCOLTE	€ 1.200.000,00
421	COOPERAZIONE TURISMO ENTROTERRA	€ 870.000,00
431	SSL PROGETTAZIONE E ANIMAZIONE	€ 60.949,00
TOTALE		€ 4.672.949,00

Tema cardine del progetto

Il tema cardine del Progetto Locale è relativo al recupero dei terreni incolti e viene declinato in due filiere:

- filiera del bosco

- filiera del latte

coinvolgendo quindi nel primo caso: proprietari di bosco (privati e aziende agricole), imprese forestali, utilizzatori finali

nel secondo caso: aziende agricole e imprese di trasformazione

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Il territorio del GAL è caratterizzato da elevate potenzialità relative alla gestione dei pascoli e del bosco, usi del suolo che caratterizzano una quota molto ampia della superficie dei Comuni afferenti al GAL.

Tali risorse sono sempre state utilizzate dalle popolazioni residenti, fino ad alcuni decenni fa, quando il generale spopolamento delle aree montane ha ridotto, anche in questa zona, le attività legate alla gestione del pascolo e del bosco, tradizionalmente destinate in prevalenza al settore lattiero-caseario ed all'uso del legname.

Pur avendo mantenuto una presenza delle popolazioni residenti maggiore che in altre zone della Liguria, è comunque da sottolineare che l'intensività d'uso del suolo è diminuita, creando condizioni di progressivo aumento della colonizzazione dei pascoli da parte di vegetazione arbustiva ed arborea (determinando una contrazione delle superfici a pascolo) ed un progressivo degrado del patrimonio forestale, con una significativa riduzione degli interventi di gestione forestale.

Una maggiore sensibilità ai temi della salvaguardia del territorio, ma anche un rinnovato interesse verso l'economia rurale, supportati anche da azioni e finanziamenti, hanno dato luogo ad una certa rivitalizzazione del settore, aiutata anche da attività di filiera un tempo poco coordinate.

Si ritiene pertanto che il recupero di pascoli e boschi incolti possa contribuire sia al miglioramento del territorio, sia al consolidamento e sviluppo di attività ad essi connessi, coordinate in processi di filiera corta.

Il progetto inoltre è teso a verificare "dal basso" criticità e problematiche legate al comparto boschivo e zootecnico, così come opportunità e punti di forza, al fine di meglio programmare le azioni future anche in vista della programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il Progetto di Cooperazione avviato consolida e dà continuità a quanto all'interno del comprensorio del GAL Valli del Tigullio in maniera autonoma è stato pensato e realizzato con il sostegno degli Enti Locali (Comuni, Ente Parco e Comunità Montane).

In particolare molto è stato fatto dall'Ente Parco Aveto nei settori interessati dal Progetto, ed in particolare: settore forestale:

- redazione, nel Piano del Parco, di specifici approfondimenti sulla gestione forestale
- acquisizione della gestione diretta delle Foreste Demaniali Regionali
- attivazione di diversi finanziamenti per interventi selvicolturali nelle FDR (Fondo FIR, PSR, RL)
- redazione del Piano di assestamento forestale delle FDR e del relativo Studio di incidenza sui SIC
- partecipazione ai Progetti INTERREG Robinwood, Meditteritage e Robinwood Plus
- attivazione di convenzioni con Imprese forestali ed Artigiani del legno per la valorizzazione del legno locale

Nello stesso settore la Comunità Montana Valli Aveto, Graveglia e Sturla ha sostenuto in passato interventi selvicolturali e di pianificazione forestale, oltre alla predisposizione di uno specifico Progetto Pilota sulla valorizzazione del settore, che ha consentito la realizzazione di alcuni interventi sul territorio, compreso l'impianto di una caldaia a biomasse (cippato) presso le Scuole di Rezzoaglio

settore zootecnico:

- Progetto "Il gusto della Biodiversità" che prevede la diffusione delle conoscenze sui valori naturalistici degli habitat considerati, anche valorizzando i monitoraggi su habitat e specie di Rete Natura 2000 fino ad oggi condotte a livello regionale e collegate al tema, e sottolineatura del loro legame diretto con le pratiche zootecniche tradizionali.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi del Progetto sono quelli di valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale e del miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Questi obiettivi possono essere raggiunti anche attraverso le azioni di consolidamento/espansione di attività forestali e zootecniche già avviate, ma anche con nuove azioni ed operatori, recependo anche sottoprogetti di cui al Progetto Pilota forestale già menzionato.

L'obiettivo è quello di stimolare e supportare non solo le attività primarie finanziate con i le singole attività da finanziare (il taglio del bosco, il recupero di pascoli degradati, ecc.) ma anche le attività di filiera connesse, cercando di chiudere tali filiere fino al consumatore finale. Tale criterio consente quindi di estendere i benefici dei finanziamenti anche all'indotto correlato ad essi, ma consente anche di avviare attività che potranno proseguire nel tempo, anche in assenza di supporti finanziari specifici.

Attività di pre-sviluppo

Per la composizione del Progetto Locale sono stati effettuati numerosi incontri di animazione di cui è stata data evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito www.parks.it/parco.aveto e con la stampa di locandine trasmesse a tutti i membri del GAL e ai Comuni del comprensorio per la diffusione e l'affissione.

In particolare l'animazione si è svolta nelle seguenti date presso la sede dell'Ente Parco Aveto a Borzonasca:

4 giugno 2012 ore 9.30 dedicato alla Filiera Bosco (13 partecipanti)

4 giugno 2012 ore 15.00 dedicato alla Filiera Latte (12 partecipanti)

22 giugno 2012 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 sportello informativo (14 partecipanti)

27 giugno 2012 alle ore 9.30 (15 partecipanti)

11 luglio 2012 alle ore 15.00 (11 partecipanti)

A tutti i partecipanti sono stati consegnati i moduli per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Tutte le manifestazioni di interesse pervenute (27) entro il 30 settembre 2012 sono state inserite nel Progetto di Cooperazione.

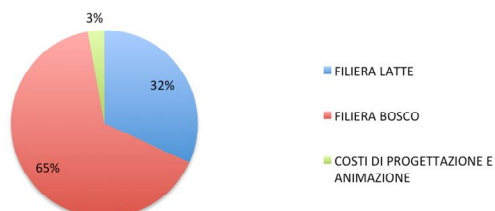
Successivamente tutti i partecipanti sono stati chiamati a firmare un atto di impegno (in allegato il modello) con le cifre rimodulate in base ai criteri esposti (i documenti sono conservati agli atti dell'Ente).

Descrizione delle attività previste

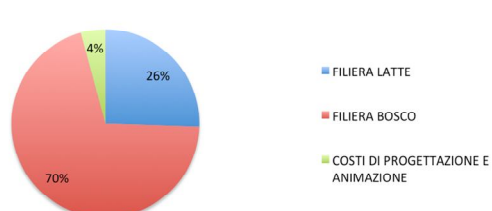
Gli interventi previsti dal progetto sono suddivisi nei temi prioritari previsti dall'invito a manifestare interesse secondo la tabella che segue:

TEMA PRIORITARIO	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTIVO	QUOTA BENEFICIARIO
FILIERA LATTE	€ 562.297,00	€ 119.500,99	€ 186.911,81	€ 306.412,80	€ 255.884,20
FILIERA BOSCO	€ 1.153.559,00	€ 328.741,41	€ 514.185,29	€ 842.926,70	€ 310.632,30
PROGETTAZIONE E ANIMAZIONE	€ 50.660,00	€ 19.757,40	€ 30.902,60	€ 50.660,00	€ -
TOTALE	€ 1.766.516,00	€ 467.999,81	€ 731.999,70	€ 1.199.999,50	€ 566.516,50

SUDDIVISIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE



SUDDIVISIONE DEL CONTRIBUTO



La tipologia del beneficiario è: Ente Pubblico, Privato

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARIO
PRIVATO	€ 1.643.542,00	€ 423.796,19	€ 662.860,71	€ 1.086.656,90	€ 556.885,10
PUBBLICO	€ 122.974,00	€ 44.203,61	€ 69.138,99	€ 113.342,60	€ 9.631,40
TOTALE	€ 1.766.516,00	€ 467.999,81	€ 731.999,70	€ 1.199.999,50	€ 566.516,50

SUDDIVISIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO

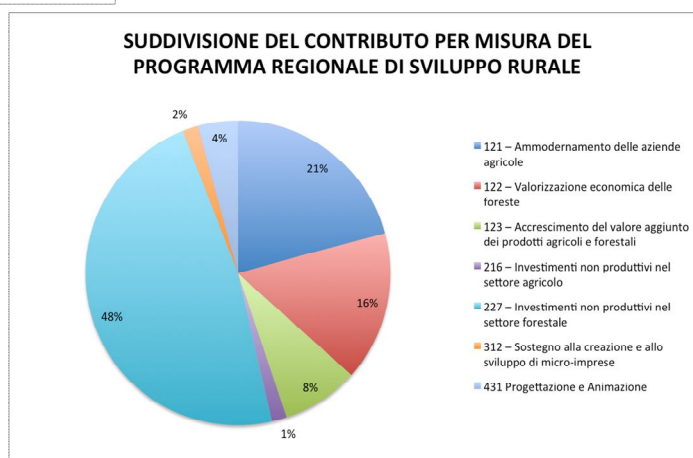
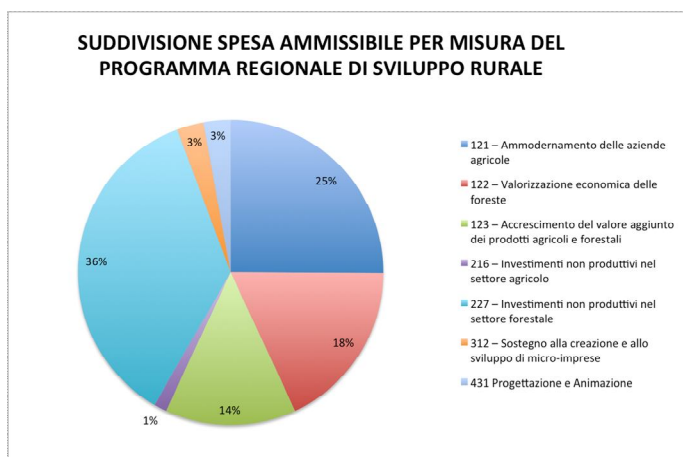


SUDDIVISIONE DEL CONTRIBUTO PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO



MISURA DEL PSR	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE + REGIONALE	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA BENEFICIARIO
121 – Ammodernamento delle aziende agricole	€	€ 97.192,99	€ 152.019,81	€ 249.212,80	€ 194.084,20
122 – Valorizzazione economica delle foreste	€	€ 74.315,59	€ 116.237,21	€ 190.552,80	€ 127.035,20
123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	€ 245.000,00	€ 38.220,00	€ 59.780,00	€ 98.000,00	€ 147.000,00
216 – Investimenti non produttivi nel settore agricolo	€ 24.000,00	€ 7.488,00	€ 11.712,00	€ 19.200,00	€ 4.800,00
227 – Investimenti non produttivi nel settore forestale	€	€	€ 349.148,08	€ 572.373,90	€ 63.597,10
312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese	€ 50.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
431 Progettazione e Animazione	€ 50.660,00	€ 19.757,40	€ 30.902,60	€ 50.660,00	€ -
TOTALE	€ 1.766.516,00	€ 467.999,81	€ 731.999,70	€ 1.199.999,50	€ 566.516,50

La suddivisione nelle misure del Programma Regionale di Sviluppo Rurale è la seguente:



In particolare le manifestazioni di interesse (8) relative alla misura 121 Ammodernamento aziende agricole sono afferenti alla FILIERA LATTE (7) con investimenti **nel recupero di pascoli abbandonati per un totale di circa 28 ettari** e relativi alla FILIERA BOSCO (1) con un investimento in una caldaia a cippato per il riscaldamento di colture protette.

Le manifestazioni di interesse relative alla misura 122 Valorizzazione economica delle foreste (2) afferenti alla FILIERA BOSCO sono relative a investimenti effettuati da imprese forestali che effettuano interventi di miglioramento boschivo (6 ettari) di superfici boscate in gestione e l'acquisto di macchine e attrezzature, la realizzazione di tettoia per ricovero cippato.

Le manifestazioni di interesse relative alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (3) afferiscono alla FILIERA LATTE (2) con interventi nei caseifici per acquisto attrezzatura per la trasformazione e alla FILIERA BOSCO (1) per il completamento di un ricovero per i mezzi forestali.

La manifestazione di interesse relativa alla misura 216 Investimenti non produttivi nel settore agricolo afferiscono alla FILIERA LATTE (1) e riguardano un investimento in recinzioni elettrificate.

Le manifestazioni di interesse relative alla misura 227 Investimenti non produttivi nel settore forestale afferiscono alla FILIERA BOSCO (11) con **investimenti di miglioramento boschivo per un totale di circa 76 ettari** oltre a interventi di miglioramento di viabilità forestale e pedonale, compresi allestimenti didattico-escursionistici.

La manifestazione di interesse relativa alla misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese afferisce alla FILIERA BOSCO con un intervento di impianto di caldaia a legna per fornitura calore, attuato da Impresa locale.

Alcuni beneficiari (3) risiedono al di fuori del comprensorio del GAL Valli del Tigullio, ma per tutti gli interventi è dimostrata la ricaduta positiva per il territorio del GAL.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
ettari di bosco recuperati	ettaro	28
ettari di pascolo recuperati	ettaro	76
Indicatori di risultato		
attività di trasformazione ammodernate	n.	2
imprese boschive ammodernate	n.	2
contratti di filiera	n.	2
Indicatori di impatto		
aumento delle utilizzazioni boschive	aumento %	5%
aumento della produzione di latte	aumento %	5%

Risultati attesi

Dalla realizzazione del Progetto di Cooperazione si attendono risultati relativi ad un recupero consistente di superficie a bosco e a pascolo, il consolidamento e l'ampliamento delle relative filiere.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Le modalità di attuazione del Progetto Locale, "a regia", consente rispetto alla modalità di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, "a bando", un grado più elevato di orientamento degli investimenti nei temi prioritari oltre ad un coinvolgimento più efficace dei soggetti coinvolti attraverso l'attività di animazione "continua" e all'attività di programmazione delle attività 2014-2020 da svolgersi tramite incontri con tutti gli attori delle filiere.

Grado di innovazione

Le modalità di attuazione del Progetto di Cooperazione risultano innovative rispetto alla normale attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale per:

- individuazione dei temi prioritari
- maggiore coinvolgimento dei soggetti coinvolti (sia privati che pubblici) e possibilità di fare "rete" in orizzontale tra soggetti del medesimo comparto (ad es. imprese boschive) e in verticale nella filiera (enti pubblici, proprietari di boschi, imprese boschive; agricoltori, imprese di trasformazione)
- attività di animazione "in itinere"
- scambio di "buone pratiche" tra i territori

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI**Crono - programma delle attività**

Data di inizio progetto: gennaio 2013 Data di fine progetto: dicembre 2014				
	Tempi di realizzazione			
Attuazione del progetto- Azione Locale	Attività	2013	2014	2015
	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	X		
	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E ANIMAZIONE	X	X	

	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO DEI SINGOLI PROGETTI	X		
	SVOLGIMENTO DEI SINGOLI PROGETTI	X	X	
	ATTIVITA' DI CONDIVISIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	X	X	X
	SVOLGIMENTO DELLE AZIONI COMUNI	X	X	
	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	X	X	
	ISTRUTTORIE DI PAGAMENTO E SALDO CONTRIBUTI			X

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale (spesa ammissibile)	Finanziamento PSR			Quota privata
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	TOTALE Contributo	
Attuazione del progetto – Azione locale	Recupero di 6 ettari di pascolo abbandonato e acquisto box per allevamento caprino da latte	€ 112.500,00	€ 26.325,00	€ 41.175,00	€ 67.500,00	€ 45.000,00
	Rifacimento di tratti della recinzione del pascolo sociale per circa 1500 ml	€ 20.654,00	€ 4.027,53	€ 6.299,47	€ 10.327,00	€ 10.327,00
	Recupero di 7 ettari di pascolo abbandonato e recinzione fissa e mobile, ristrutturazione di fabbricato rurale, acquisto trattrice agricola	€ 142.943,00	€ 33.448,66	€ 52.317,14	€ 85.765,80	€ 57.177,20
	Recupero di 2 ettari di pascolo abbandonato	€ 15.600,00	€ 3.650,40	€ 5.709,60	€ 9.360,00	€ 6.240,00
	Recupero di 5 ettari di pascolo abbandonato e formazione di punti per l'abbeverata	€ 39.000,00	€ 9.126,00	€ 14.274,00	€ 23.400,00	€ 15.600,00
	Recupero di 6 ettari di pascolo abbandonato	€ 47.000,00	€ 9.165,00	€ 14.335,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00
	Recupero di 2 ettari di pascolo abbandonato	€ 15.600,00	€ 3.650,40	€ 5.709,60	€ 9.360,00	€ 6.240,00
	Acquisto attrezzature per la trasformazione del latte	€ 125.000,00	€ 19.500,00	€ 30.500,00	€ 50.000,00	€ 75.000,00
	Ristrutturazione di fabbricato da adibire a trasformazione e confezionamento, acquisto attrezzature	€ 20.000,00	€ 3.120,00	€ 4.880,00	€ 8.000,00	€ 12.000,00
	Acquisto recinzione elettrificata	€ 24.000,00	€ 7.488,00	€ 11.712,00	€ 19.200,00	€ 4.800,00
	Realizzazione di impianto a biomasse legnose mediante	€ 50.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00

Fasi operative	Attività	Costo totale (spesa ammissibile)	Finanziamento PSR			Quota privata
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	TOTALE Contributo	
	acquisto di caldaia a cippato					
	Miglioramento boschivo di 4 ettari, acquisto di macchine e attrezzature forestali, costruzione di tettoia per ricovero legname e cippato	€ 208.224,00	€ 48.724,42	€ 76.209,98	€ 124.934,40	€ 83.289,60
	Miglioramento boschivo di 2 ettari, acquisto di macchine e attrezzature	€ 109.364,00	€ 25.591,18	€ 40.027,22	€ 65.618,40	€ 43.745,60
	Completamento di ricovero mezzi forestali	€ 100.000,00	€ 15.600,00	€ 24.400,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00
	Miglioramento boschivo di 3 ettari, miglioramento viabilità forestale	€ 53.000,00	€ 18.603,00	€ 29.097,00	€ 47.700,00	€ 5.300,00
	Miglioramento boschivo di 4 ettari, miglioramento di viabilità forestale e percorso didattico - educativo	€ 41.728,00	€ 14.646,53	€ 22.908,67	€ 37.555,20	€ 4.172,80
	Miglioramento boschivo di 10 ettari, miglioramento viabilità forestale pedonale	€ 100.000,00	€ 35.100,00	€ 54.900,00	€ 90.000,00	€ 10.000,00
	Miglioramento boschivo di 6 ettari, miglioramento viabilità forestale e percorso - didattico educativo	€ 82.336,00	€ 28.899,94	€ 45.202,46	€ 74.102,40	€ 8.233,60
	Miglioramento boschivo di 2,2 ettari	€ 16.300,00	€ 5.721,30	€ 8.948,70	€ 14.670,00	€ 1.630,00
	Miglioramento boschivo di 2,8 ettari	€ 20.750,00	€ 7.283,25	€ 11.391,75	€ 18.675,00	€ 2.075,00
	Miglioramento boschivo di 2,3 ettari	€ 17.043,00	€ 5.982,09	€ 9.356,61	€ 15.338,70	€ 1.704,30
	Miglioramento boschivo di 5 ettari, miglioramento di viabilità forestale e viabilità pedonale	€ 145.000,00	€ 50.895,00	€ 79.605,00	€ 130.500,00	€ 14.500,00
	Miglioramento boschivo di 5 ettari, miglioramento viabilità forestale	€ 41.500,00	€ 14.566,50	€ 22.783,50	€ 37.350,00	€ 4.150,00
	Miglioramento di 6 ettari, recinzione elettrificata e miglioramento viabilità pedonale	€ 70.000,00	€ 24.570,00	€ 38.430,00	€ 63.000,00	€ 7.000,00
	Miglioramento boschivo di 2 ettari, completamento allestimento del Museo del	€ 48.314,00	€ 16.958,21	€ 26.524,39	€ 43.482,60	€ 4.831,40

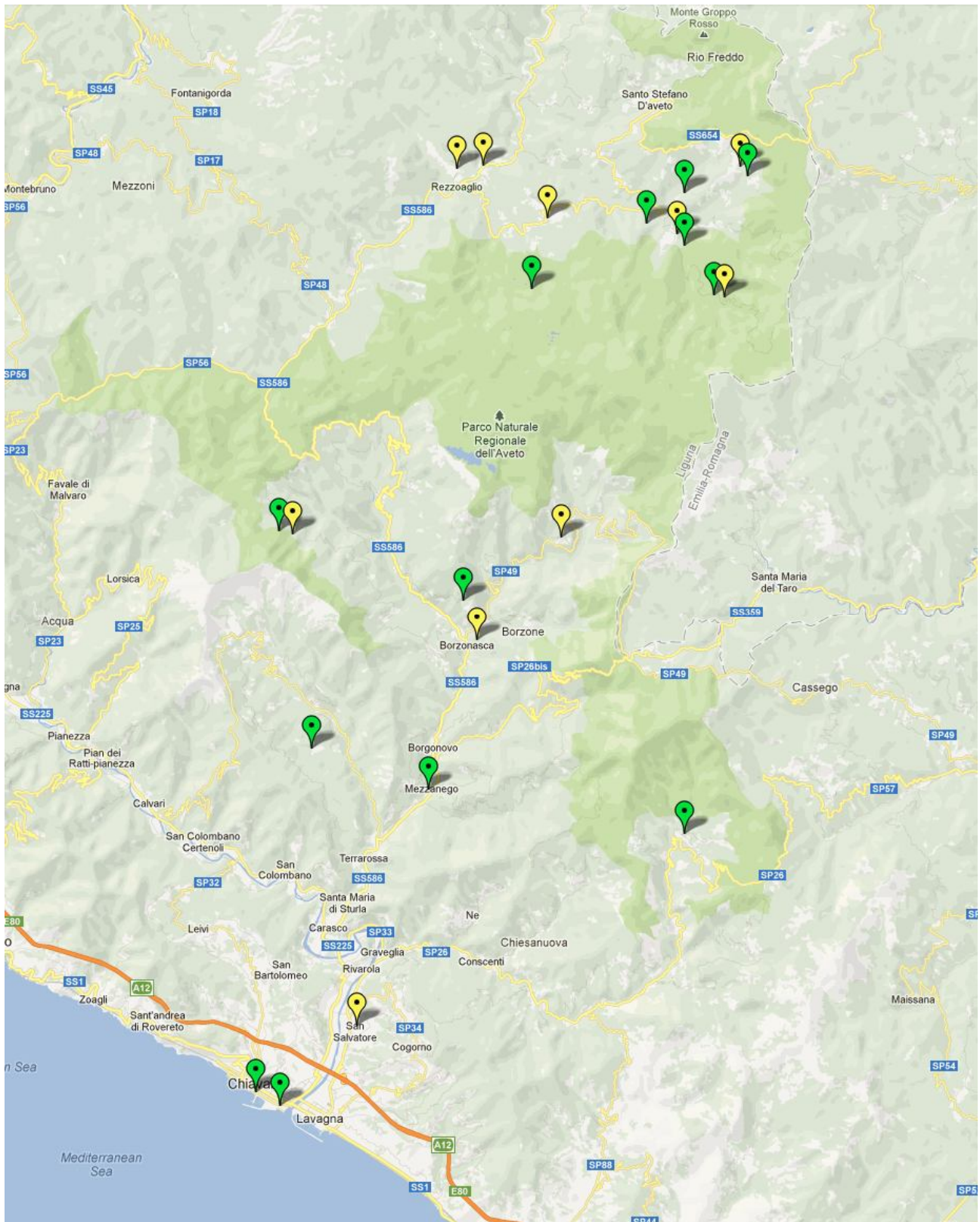
Fasi operative	Attività	Costo totale (spesa ammissibile)	Finanziamento PSR			Quota privata
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	TOTALE Contributo	
	Bosco, percorso didattico e opere di regimazione delle acque					
	Aquisto di caldaia a biomasse per fornitura calore	€ 50.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
	PROGETTAZIONE E ANIMAZIONE	€ 50.660,00	€ 19.757,40	€ 30.902,60	€ 50.660,00	€ -
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 1.766.516,00	€ 467.999,81	€ 731.999,70	€ 1.199.999,50	€ 566.516,50

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: gennaio 2013			
Data di fine progetto: dicembre 2014			
Operazioni previste	Costi per Anno		
	2013	2014	2015
ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E ANIMAZIONE	€ 25.000,00	€ 14.240,00	€ 0,00
SVOLGIMENTO DEI SINGOLI PROGETTI	€ 815.856,00	€ 900.000,00	€ 0,00
ATTIVITA' DI CONDIVISIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO			€ 0,00
SVOLGIMENTO DELLE AZIONI COMUNI	€ 5.710,00	€ 5.710,00	€ 0,00
TOTALE	€ 846.566,00	€ 919.950,00	€ 0,00

Gli investimenti previsti dai progetti sono facilmente suddivisibili in stati di avanzamento lavori, si prevede quindi una divisione abbastanza equilibrata della spesa nei due anni di attuazione del Progetto.

Localizzazione delle attività di progetto:



FILIERA BOSCO



FILIERA LATTE

Sostenibilità delle attività

Il Progetto prevede investimenti nelle filiere individuate: FILIERA LEGNO, FILIERA LATTE

Gli investimenti relativi alla filiera del legno prevedono:

interventi di miglioramento boschivo (compresi allestimento ed esbosco del legname)

interventi di viabilità forestale (apertura nuove strade e manutenzione di quelle esistenti), comprese opere di consolidamento scarpate, ecc.

acquisto di macchine ed attrezzature forestali (trattori, verricelli, cippatrice, ecc.)

sistemazione di percorsi pedonali e didattico-naturalistici, comprese piccole opere di sistemazione del suolo

realizzazione di una caldaia a legna, gestita da Impresa locale

approvvigionamento del legname alla suddetta caldaia ed approvvigionamento di cippato ad una caldaia a servizio di serre

Gli investimenti relativi alla filiera del latte prevedono:

interventi di recupero di pascoli abbandonati

interventi di acquisto di attrezzatura per la trasformazione del latte

Gli interventi nelle due filiere individuate seguono quindi l'ottica di intervento nei vari anelli della catena produttiva al fine di favorire un recupero duraturo.

I beneficiari dei singoli interventi sono impegnati al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la destinazione d'uso dei beni migliorati per un periodo di 10 anni.

Allegati

Allegati:

1. CURRICULUM GAL PARTNER
2. Locandina primo incontro pubblico Filiera Legno
3. Locandina primo incontro pubblico Filiera Legno
4. LOCANDINA ANIMAZIONE
5. LOCANDINA ANIMAZIONE
6. SCHEDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
7. ATTO DI IMPEGNO
8. ELENCO SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI E PIANO FINANZIARIO

CURRICULUM GAL PARTNER

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

Denominazione VALLI DEL TIGULLIO

Natura giuridica GAL SENZA PERSONALITA' GIURIDICA capofila ENTE PARCO AVETO

Capitale Sociale -

Data di iscrizione Camera di Commercio -

Sede Legale VIA MARRE' 75° - 16041 BORZONASCA (GE) (sede Ente capofila)

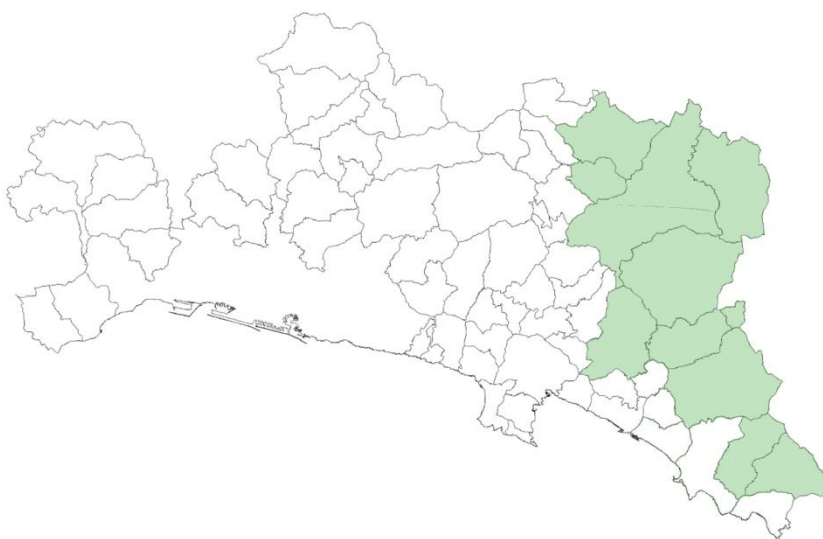
Sede Operativa VIA MARRE' 75° - 16041 BORZONASCA (GE) (sede Ente capofila)

Contatti (n. telefono 0185340311, fax 0185343020, indirizzo e-mail info@parcoaveto.it, sito web www.parcoaveto.it)

Attivo nel LEADER+ (Si, No)

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Descrivere, sinteticamente, il territorio facendo riferimento agli aspetti sotto indicati



Caratteristiche fisico-geografiche

Il comprensorio del GAL Valli del Tigullio occupa la porzione occidentale della Provincia di Genova ed è costituito dai territori dei Comuni (da nord a sud) di Rovegno, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Fontanigorda, Borzognasca, Mezzanego, San Colombano Certenoli, Ne , Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese per un totale di circa 500 kmq e una popolazione complessiva di circa 20.000 abitanti; interessa 5 vallate montane: la Val Trebbia, la Val d'Aveto, la Valle Sturla, la Val Graveglia e la Val Petronio. La superficie forestale copre circa l'80% del territorio, quella agricola poco più del 10%. Le produzioni del

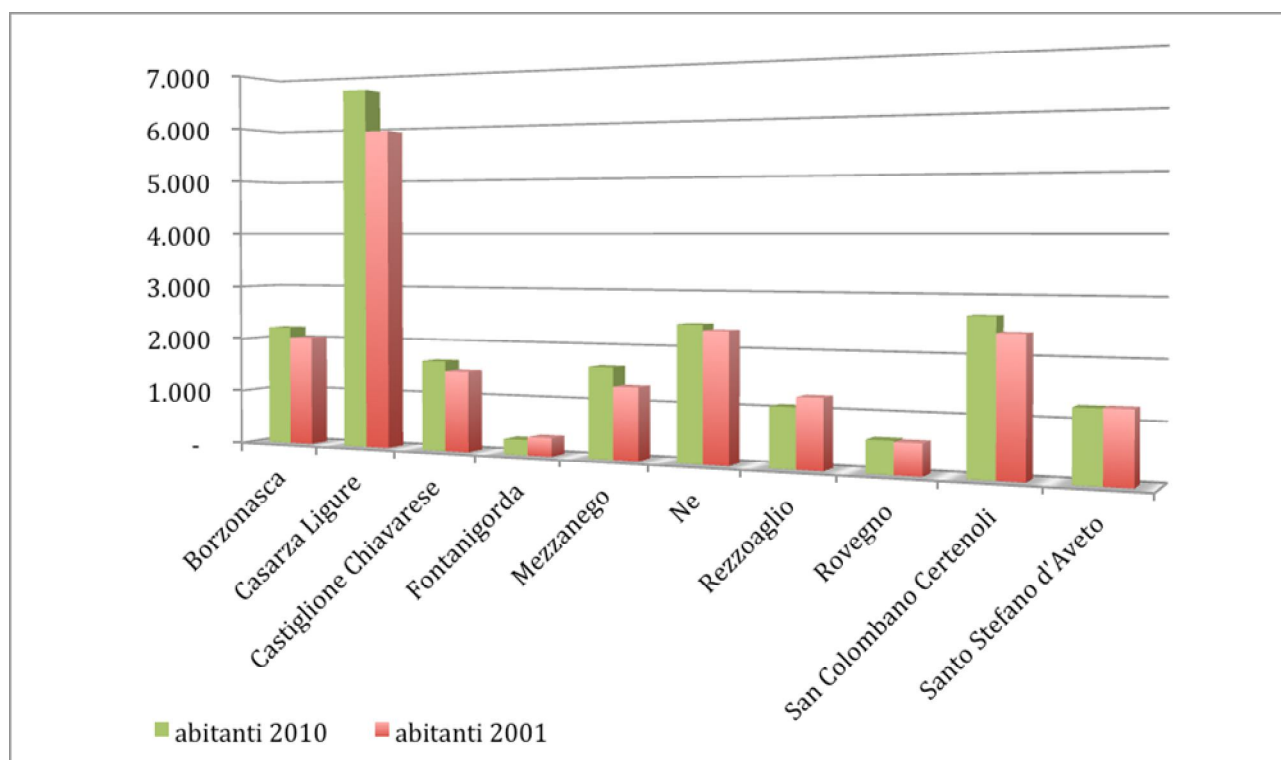
comparto agricolo - forestale sono diversificate nei diversi ambiti da orticolo - olivicolo – viticolo nella parte bassa del territorio a produzioni castanicole, zootecniche e del bosco nella parte mediana e alta.

Caratteristiche socio-economiche:

- Demografia, Settori di attività

Fonte Istat

Comune	abitanti 2010	abitanti 2001	variazione	superficie kmq	densità abitanti per kmq
Borzonasca	2.206	2.025	9%	80,04	27,56
Casarza Ligure	6.694	5.915	13%	27,36	244,66
Castiglione Chiavarese	1.658	1.485	12%	30,14	55,01
Fontanigorda	282	337	-16%	16,64	16,95
Mezzanego	1.648	1.303	26%	28,85	57,12
Ne	2.432	2.334	4%	64,11	37,93
Rezzoaglio	1.074	1.248	-14%	105,33	10,20
Rovegno	578	558	4%	42,50	13,60
San Colombano Certenoli	2.667	2.401	11%	41,28	64,61
Santo Stefano d'Aveto	1.251	1.257	0%	55,36	22,60
TOTALE	20.490	18.863	9%	491,61	41,68



Popolazione per classe di età al 1 gennaio 2011 (Fonte Istat)

Comune	0-4	5-14	15-24	25-39	40-64	65 e oltre	totale
Borzonasca	66	137	165	367	789	682	2.206
Casarza Ligure	326	567	578	1.384	2.489	1.350	6.694
Castiglione Chiavarese	69	138	130	283	620	418	1.658
Fontanigorda	1	9	9	41	88	134	282
Mezzanego	74	144	170	328	575	357	1.648
Ne	97	184	195	413	940	603	2.432
Rezzoaglio	25	36	49	146	360	458	1.074
Rovegno	11	35	26	78	198	230	578
San Colombano Certenoli	121	213	221	518	994	600	2.667
Santo Stefano d'Aveto	41	62	109	188	427	424	1.251
totale abitanti	831	1.525	1.652	3.746	7.480	5.256	20.490

Imprese attive per settore di attività al 31/12/2010 (Fonte Infocamere)

Comune	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	tot
Borzonasca	70	-	9	-	-	73	26	8	17	-	2	-	-	3	1	-	3			212
Casarza Ligure	28	1	51	-	1	16 2	91	14	22	2	2	5	5	19	6	6	10			425
Castiglione Chiavarese	33	1	8	-	-	49	16	5	6	-	-	1	-	4	-	-	1			124
Fontanigorda	3	-	1	-	-	6	6	1	7	-	-	-	-	-	-	-	1			25
Mezzanego	25	-	13	-	-	56	22	6	8	-	-	-	-	4	-	-	4			138
Ne	12 9	6	28	1	1	76	21	9	18	1	-	1	1	2	1	-	2			297
Rezzoaglio	60	-	8	-	1	23	21	7	21	1	1	3	1	1	1	1	3			153
Rovegno	12	-	4	-	-	19	15	1	10	-	1	-	-	-	-	1	1			64
San Colombano Certenoli	92	-	28	-	-	73	44	6	12	2	-	5	2	9	-	2	4			279
Santo Stefano d'Aveto	77	-	10	1	1	36	27	10	25	1	1	2	1	3	1	2	2			200
TOTALE	529	8	160	2	4	573	289	67	146	7	7	17	10	45	10	12	31			1.917

A Agricoltura, silvicoltura pesca

B Estrazione di minerali da cave e miniere

C Attività manifatturiere

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie

F Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autovetture

H Trasporto e magazzinaggio

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J Servizi di informazione e comunicazione

K Attività finanziarie e assicurative

L Attività immobiliari

M Attività professionali, scientifiche e tecniche

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

Q Sanità e assistenza sociale

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse

S Altre attività di servizi

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio

Il partenariato del Gal è costituito da 6 soggetti pubblici e 10 soggetti privati.

I Soggetti pubblici sono L'Ente Parco Aveto, che rappresenta anche i Comuni del proprio comprensorio (Borzonasca, Mezzanego, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto e Ne), i Comuni di Rovegno, Fontanigorda, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e San Colombano Certenoli.

I soggetti privati sono: Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura, Associazione Frantoiani Genovesi, Associazione Provinciale Allevatori, Confcooperative, Lega delle Cooperative,

Associazione di produttori biologici e biodinamici Liguria Biologica, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Confesercenti. Per una composizione quindi con 62,5% di soggetti privati. Il territorio è interamente rappresentato nella sua componente pubblica e sono altresì rappresentate tutte le principali associazioni di categoria dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio.

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

- a) Descrivere sinteticamente le competenze del GAL e/o dei partner acquisite in una o più dei seguenti campi di attività: gestione di progetti di sviluppo locale (LEADER, Patti, PIT, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione; gestione di progetti inerenti le tematiche proprie del progetto di cooperazione

Il Gal Valli del Tigullio, nella prima fase a guida Comunità Montana e nella seconda a guida Ente Parco Aveto, ha progettato la Strategia di Sviluppo Locale, definendo necessità e obiettivi. La scansione dei Piani Finanziari delle due fasi, e la definizione delle priorità delle singole misure attivate, ha mirato in particolare alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio anche attraverso investimenti consistenti nella filiera del bosco, alla promozione di prodotti tipici e locali, allo sviluppo del turismo rurale, al fine di avviare un positivo processo di sviluppo sostenibile e duraturo nel tempo.

- b) Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative per il soggetto attuatore (GAL o componente del partenariato del GAL) le seguenti informazioni:

Soggetto:

Titolo progetto:

Tematica trattata:

Fonte di finanziamento:

costo totale:

di cui pubblico:

Ruolo svolto:

Eventuali partner coinvolti:

Competenze acquisite:

ESPERIENZA DEL GAL PARTNER NELLA TEMATICA TRATTATA DAL PROGETTO

TEMA PRIORITARIO: FILIERA BOSCO

A partire dal 2005, anno di trasferimento da parte della Regione al Parco della gestione diretta delle tre Foreste demaniali Lame, Monte Penna e Monte Zatta, per un complesso di circa 1000 ha di bosco e inclusa una serie di casermette ed edifici forestali, il Parco ha attivato studi, progetti e interventi volti alla creazione di una filiera forestale "corta", che garantisca la gestione sostenibile delle foreste regionali, favorisse interventi di riqualificazione dei boschi (latifogliamento, taglio selettivo delle conifere non autoctone, voltura in alto fusto dei cedui ecc.), individuasse sbocchi di mercato "virtuosi" ma redditizi per il materiale di risulta. Ne è nato un modello gestionale, tuttora in progress, e supportato da studi ed esperienze testate anche attraverso progetti di scambio internazionali (Interreg Robinwood, Meditteritage, Robinwood+), da azioni pilota (che hanno consentito l'acquisto di macchinari forestali innovativi, l'effettuazione di interventi in bosco sperimentali, l'acquisizione della certificazione forestale FSC a riconoscimento delle politiche forestali garantite dal Parco) e da indagini di mercato e attività artigianali sperimentate con successo. Attentamente studiate e testate inoltre le possibili valorizzazioni del materiale legnoso prodotto, anche di scarto, per la produzione di calore (legna da ardere, cippato). Un sottoprodotto dei boschi del Parco di grande importanza economica e gastronomica, i funghi commestibili, è attentamente tutelato e valorizzato attraverso la vendita di permessi di raccolta.

Scopo delle politiche forestali del Parco, oltre alla tutela e valorizzazione del patrimonio forestale pubblico affidato in gestione, è la creazione di modelli sostenibili ed economicamente validi che possano essere riprodotti in altri contesti del comprensorio e adottati anche dai proprietari privati, facilitati dall'avvio della filiera da parte di un soggetto pubblico.

Tra i progetti e le realizzazioni che meglio rappresentano quanto svolto finora dal Parco nel settore di

gestione delle foreste:

- *L'approvazione dei nuovi piani di assestamento forestale delle foreste del parco*
- *L'acquisto di macchinari quali una segheria mobile, una scortecciatrice, una macchina cippatrice per la lavorazione in bosco del legname, per realizzare due obiettivi: minimizzare gli impatti e gli oneri dell'esbosco, e accrescere la professionalità degli addetti al taglio, consentendo interessanti integrazioni di reddito nel settore primario*
- *La realizzazione di un capannone per ricoverare detti macchinari in foresta, avvenuta per intero con legname proveniente dalle foreste stesse, stagionato e lavorato in bosco: un esempio concreto e convincente di utilizzo nobile del legno nostrano per l'edilizia*
- *La certificazione FSC (Forest Stewardship Council) delle modalità gestionali dei boschi del Parco, che, oltre a riconoscere gli alti standard qualitativi della gestione forestale del Parco, attribuisce valore aggiunto alle lavorazioni e ai prodotti del bosco*
- *La realizzazione, con utilizzo esclusivo di legname nostrano, proveniente da tagli di miglioramento (e non economici), lavorato e stagionato in bosco di prototipi di arredi per il verde (attrezzature per aree picnic, giardini, parchi) già utilizzati nel Parco, di mobili per i Rifugi del Parco (in corso), di manufatti campione per attività espositive (modulo/casetta in legno per mercatini agricoli e natalizi, pensilina bus, capanno attrezzi da giardino, ricovero cavalli, sauna ecc.), di attrezzature per aree giochi (in corso), omologabili.*
- *L'intesa con un istituto di formazione professionale del territorio (Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore), che forma addetti al settore falegnameria e artigianato del legno, per collaborazioni e mutui scambi reciproci (fornitura legname, realizzazione prototipi, ospitalità stages ecc)*

Le buone pratiche forestali attuate dal Parco sono ben riassunte e comunicate da specifici pieghevoli.

Allo scopo di conservare ed esporre le testimonianze antiche e recenti degli usi locali della risorsa bosco, il Parco ha realizzato in loc. Lago delle Lame un Museo del Bosco.

Il progetto "IL BOSCO INSEGNA", si inserisce nelle iniziative del Parco dell'Aveto di valorizzazione della filiera del bosco, legata in particolare agli habitat boschivi e alle produzioni forestali legnose e non legnose, la cui realizzazione riveste interesse diffuso e costituisce una priorità regionale, e che da anni costituisce argomento di progetti sviluppati dall'Ente.

Il progetto "IL BOSCO INSEGNA" ha previsto una serie di proposte tematiche di educazione al bosco:

Le proposte tematiche sono state articolate come laboratorio didattico, realizzata al chiuso, con attrezzature e macchinari minimi quali proiezioni multimediali, giochi didattici, elaborazione di schede, attività manuali e/o sensoriali, minilaboratori di biologia, chimica e fisica del bosco e del legno ecc. e potranno essere integrate con escursioni tematiche nel bosco. I temi affrontati sono stati:

- *cura del bosco e prevenzione dissesti idrogeologici*
- *il bosco come serbatoio di biodiversità*
- *Il bosco di notte*
- *testimonianze di storia e preistoria nella gestione dei boschi liguri*
- *gestione del bosco tra ieri e oggi: saperi locali, prodotti tradizionali e nuovi mercati*
- *buone pratiche di governo del bosco*
- *proprietà e qualità del legno ligure per l'artigianato e l'edilizia*
- *filiera bosco-legno-energia*

TEMA PRIORITARIO: FILIERA LATTE

Il Parco ha avviato una proficua collaborazione con l'Associazione Slow Food. Il primo, grande risultato è stata la partecipazione al Salone del Gusto di Torino 2010 dove, all'interno di uno stand allestito dal Parco, i nostri produttori si sono alternati per mettere in vetrina i loro prodotti e far assaporare i gusti e i sapori genuini delle nostre valli, una promozione formidabile per tutto il territorio, anche sotto il profilo turistico.

I produttori che si sono avvicendati nello stand del Parco hanno presentato in particolare i formaggi tipici della Val d'Aveto, i caprini di Borzonasca, gli ottimi mieli del Parco, salami, coppa e pancetta lavorati

secondo tradizione, marmellate a base di frutti di bosco ma anche confetture di ortaggi tipici come la cipolla rossa di Zerli e crema di nocciole di Mezzanego, l'olio di oliva della Val Graveglia e della Valle Sturla, alcuni dolci tipici, la patata quarantina, la cui produzione, tipica della montagna genovese, è tutelata e promossa dall'omonimo Consorzio e, infine, i vini della Val Graveglia e i nostri eccellenti funghi porcini.

Al Salone è stata presentata inoltre, tra i nuovi presidi Slow Food, la razza bovina cabannina, un bel riconoscimento per gli allevatori e produttori della Val d'Aveto, che hanno anche proposto il caratteristico formaggio di cabannina a latte crudo: U Cabanin.

Da tempo inoltre alcune malghe, d'intesa con il Parco, che ha favorito l'acquisizione di specifici finanziamenti di settore, integrano l'attività zootecnica con un'attività agrituristica, innovativa per la Liguria, con accoglienza in alloggio con ristoro caratteristici e ospitando periodicamente mostre bovine di interesse non solo zootecnico ma anche turistico.

Il progetto "Il Gusto della Biodiversità" incentrato in particolare sull'allevamento ovicaprino e bovino che ha previsto un'attività di educazione ambientale per la migliore interpretazione dei temi legati alla biodiversità e dei valori naturalistici del territorio, attuabile anche attraverso esemplificazioni pratiche, e allo stesso tempo di buona presa sui portatori di interesse locale, condotti, con un opportuno coinvolgimento, a condividere e a riconoscere i valori scientifici dei beni ambientali come imprescindibili per le produzioni di qualità.

Sia a livello di comunità scolastica che di comunità produttiva il progetto favorisce il riconoscimento del valore del patrimonio naturale locale come elemento caratterizzante della propria identità e come potenziale per la costruzione di modelli sostenibili di economia locale.

Il progetto "Il gusto della biodiversità" si articola sulle due linee di intervento previste dal bando: "SCUOLE" e "GOVERNANCE". Per la prima ha previsto il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici del territorio (scuole primarie, mancando istituti superiori), individuando, alcune classi attraverso le quali è stato sviluppato nel dettaglio il percorso di EA previsto (moduli di 10 ore). Al fine di aumentare i soggetti moltiplicatori, e in considerazione delle tematiche specifiche del progetto (attività agrozootecniche, produzioni tipiche, eccellenze enogastronomiche collegate alla biodiversità) sono stati coinvolti istituti professionali a indirizzo agrario e turistico-alberghiero operanti nelle immediate vicinanze del comprensorio.

Per la linea GOVERNANCE sono state attivate azioni di facilitazione e condivisione con i vari portatori di interesse, anche grazie al coinvolgimento diretto di aziende locali e le associazioni di categoria.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL VALLI DEL TIGULLIO

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA: PROGETTI DI COOPERAZIONE

della Strategia di Sviluppo Locale "Un entroterra d'AMare"

04 giugno 2012 alle ore 9.30
presso la sede dell'ENTE PARCO DELL'AVETO
VIA MARRE' 75 A – BORZONASCA (GE)

**SONO INVITATI A PARTECIPARE IN
PARTICOLARE:
IMPRESE E COOPERATIVE
FORESTALI, PROPRIETARI DI
BOSCHI, ARTIGIANI DEL SETTORE
DEL LEGNO, ENTI PUBBLICI
DEI COMUNI DEL COMPRESORIO
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO
LOCALE**





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL VALLI DEL TIGULLIO

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA: PROGETTI DI COOPERAZIONE

della Strategia di Sviluppo Locale "Un entroterra d'AMare"

04 giugno 2012 alle ore 15.00
presso la sede dell'ENTE PARCO DELL'AVETO
VIA MARRE' 75 A – BORZONASCA (GE)

**SONO INVITATI A PARTECIPARE IN
PARTICOLARE:
AZIENDE AGRICOLE E COOPERATIVE
AGRICOLE ZOOTECHNICHE,
CONSORZI DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO, IMPRESE DI
TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI
ZOOTECHNICI, ENTI PUBBLICI
DEI COMUNI DEL COMPENSORIO
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO
LOCALE**





Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL VALLI DEL TIGULLIO

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA:
PROGETTI DI COOPERAZIONE
della Strategia di Sviluppo Locale "Un entroterra d'AMare"

venerdì 22 giugno 2012
dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00
sportello informativo per illustrazione delle singole misure
del Programma Regionale di Sviluppo Rurale

mercoledì 27 giugno 2012 alle ore 9.30
per la definizione dei progetti da inserire nel Progetto di Cooperazione

presso la sede dell'ENTE PARCO DELL'AVETO
VIA MARRE' 75 A – BORZONASCA (GE)

SONO INVITATI A PARTECIPARE IN PARTICOLARE:
AZIENDE AGRICOLE E COOPERATIVE AGRICOLE
ZOOTECNICHE, CONSORZI DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO, IMPRESE DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI
ZOOTECNICI, IMPRESE E COOPERATIVE FORESTALI,
PROPRIETARI DI BOSCHI, ARTIGIANI DEL SETTORE DEL
LEGNO, ENTI PUBBLICI
DEI COMUNI DEL COMPRESORIO DELLA STRATEGIA DI
SVILUPPO LOCALE





Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
I' Europa investe nelle zone rurali



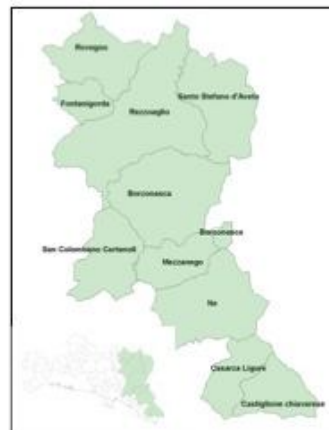
GAL VALLI DEL TIGULLIO

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA:
PROGETTI DI COOPERAZIONE
della Strategia di Sviluppo Locale "Un entroterra d'AMare"

mercoledì 11 luglio 2012 alle ore 15.00
per la definizione dei progetti da inserire nel Progetto di Cooperazione

presso la sede dell'ENTE PARCO DELL'AVETO
VIA MARRE' 75 A – BORZONASCA (GE)

SONO INVITATI A PARTECIPARE IN PARTICOLARE:
AZIENDE AGRICOLE E COOPERATIVE AGRICOLE
ZOOTECNICHE, CONSORZI DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO, IMPRESE DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI
ZOOTECNICI, IMPRESE E COOPERATIVE FORESTALI,
PROPRIETARI DI BOSCHI, ARTIGIANI DEL SETTORE DEL
LEGNO, ENTI PUBBLICI
DEI COMUNI DEL COMPRESORIO DELLA STRATEGIA DI
SVILUPPO LOCALE



Allegato 6 Scheda Manifestazione di Interesse



GAL Valli del TIGULLIO

**SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
PER LA RICHIESTA DI INSERIMENTO NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

PROGETTO DI COOPERAZIONE RECUPERO TERRE INCOLTE

Denominazione : Natura giuridica:

Legale Rappresentante:

partita IVA :

Sede :

Telefono :

Indirizzo @mail :

Descrizione sintetica delle necessità di investimento o di altre azioni per lo sviluppo della propria azienda o del proprio ambito di competenza.

1



Sintesi dei costi previsti

Investimento o altra azione (richiamo a quanto descritto sopra)	Costo complessivo dell'investimento	misura del PSR	contributo pubblico a carico del PSR	Cofinanziamento a carico del beneficiario	Tempi di realizzazione previsti
TOTALE					

La presente manifestazione di interesse non è vincolante per il proponente e non costituisce alcun diritto al finanziamento di quanto proposto.

La presente manifestazione di interesse non costituisce domanda di adesione o pre-adesione al Programma regionale di Sviluppo Rurale e pertanto non dà titolo alla realizzazione degli investimenti.

Qualora il GAL inserisca questa domanda o parte della stessa nel progetto di cooperazione, mi impegno a partecipare alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, che prevederà un mio impegno alla realizzazione delle opere

DATA :

FIRMA :

1





**GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA
GAL VALLI DEL TIGULLIO**



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

Progetto di cooperazione interterritoriale “Recupero Terre Incolte”

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto Sig. nato a il e residente in a CAP, codice fiscale
telefono e mail
nella sua qualità di legale rappresentante di con sede in a partita iva/codice
fiscale
Considerato che il sottoscritto ha presentato una manifestazione di interesse a partecipare al Progetto di
Cooperazione Interterritoriale “Recupero Terre Incolte” proponendo il seguente intervento:
tema prioritario:.....
descrizione intervento:.....
a valere sulla Misura per una spesa ammissibile presunta pari a € e un contributo del
% pari a € e un cofinanziamento pari a €

DICHIARA

- di essere a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 della Regione Liguria e della normativa vigente in merito agli obblighi specifici che assume a proprio carico
- in particolare, di essere in possesso della capacità finanziaria per ottemperare agli obblighi derivanti dall'assunzione del presente impegno, relativamente all'attuazione degli investimenti previsti, oltre che di essere in possesso della necessaria capacità tecnico-amministrativa

SI IMPEGNA

1. alla presentazione della domanda di aiuto secondo le procedure previste e a darne comunicazione al GAL Valli del Tigullio presso l'Ente Parco Aveto con consegna di copia della domanda di aiuto (modulo SIAN) e del relativo protocollo di consegna, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del Progetto di Cooperazione, prorogabile a seguito di motivata richiesta da inviare al GAL Valli del Tigullio, per un massimo di ulteriori 30 giorni
2. a comunicare l'inizio dei lavori al GAL Valli del Tigullio entro 30 giorni dal ricevimento del nulla - osta finanziario da parte dell'Ispettorato Agrario di Genova
3. a partecipare alle riunioni di coordinamento del Progetto tese a verificare lo stato di avanzamento degli interventi ed eventuali criticità
4. a impegnare nella domanda di aiuto l'importo previsto in fase di presentazione della manifestazione di interesse e a comunicare tempestivamente l'eventuale riduzione dell'importo degli interventi previsti o rinuncia al contributo, al fine di consentire al GAL Valli del Tigullio il recupero delle economie
5. a presentare domanda di pagamento dello stato finale degli interventi previsti inderogabilmente entro il 31 dicembre 2014

Dichiaro altresì di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione sono sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dalla legge 675/1996 e successive modificazioni e integrazioni e saranno utilizzati unicamente ai fini dello svolgimento dell'iter della pratica per la quale la dichiarazione è stata resa.

Letto, confermato e sottoscritto

Borzonasca, il

In fede

ALLEGATO: fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscritto.



**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali**



Allegato 8 Elenco Soggetti pubblici e privati e Piano economico

N.		NOME COGNOME	DENOMINAZIONE	COMUNE	TEMA PRIORITARIO
1	PRI	Laura Toso	Azienda Agricola Laura Toso	Rezzoaglio (GE)	FILIERA LATTE
2	PRI	Mina Cassinelli	Consorzio rurale di miglioramento zootecnico Perlezzi	Borzonasca (GE)	FILIERA LATTE
3	PRI	Alberto Castagna	Azienda Agricola Castagna Fontana	Rezzoaglio (GE)	FILIERA LATTE
4	PRI	Giuliano Focacci	Azienda Agricola Giuliano Focacci	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA LATTE
5	PRI	Simone Tosi	Azienda Agricola SimoneTosi	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA LATTE
6	PRI	Maurizio Biggio	Beni Frazionali di Acero	Borzonasca (GE)	FILIERA LATTE
7	PRI	Luciana Fugazzi	Azienda Agricola Luciana Fugazzi	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA LATTE
8	PRI	Graziella Pastorini	Caseificio Val d'Aveto	Rezzoaglio (GE)	FILIERA LATTE
9	PRI	Massimiliano Biggio	Caseificio Val Graveglia snc	San Salvatore di Cogorno (GE)	FILIERA LATTE
10	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	Borzonasca	FILIERA LATTE
11	PRI	Maria Gloria Rebori	FLORICOLTURA GIORGI Comm. UMBERTO	Chiavari (GE)	FILIERA BOSCO
12	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
13	PRI	Fabio Grandi	Bio System s.r.l.	Chiavari (GE)	FILIERA BOSCO
14	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
15	PRI	Marco Raggio	Agriturismo Da O Matte	Borzonasca (GE)	FILIERA BOSCO
16	PRI	Maurizio Biggio	Beni Frazionali di Acero	Borzonasca (GE)	FILIERA BOSCO
17	PRI	Omar Zolezzi	Azienda Agricola Omar Zolezzi	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
18	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
19	PRI	Giuliano Focacci	Azienda Agricola Giuliano Focacci	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
20	PRI	Simone Tosi	Azienda Agricola SimoneTosi	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
21	PRI	Bruno Fugazzi	proprietario boschivo	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
22	PRI	Giuliano Rossi	Beni Frazionali di Reppia	Ne (GE)	FILIERA BOSCO
23	PRI	Maria Luisa La Sala	Agriturismo Vallechiappella	San Colombano Certenoli (GE)	FILIERA BOSCO
24	PRI	Alessandro Repetto	proprietario boschivo	Mezzanego	FILIERA BOSCO
25	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	Borzonasca (GE)	FILIERA BOSCO
26	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	Santo Stefano d'Aveto (GE)	FILIERA BOSCO
28	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	Borzonasca	PROGETTAZIONE E ANIMAZIONE

N. ORD.		NOME COGNOME	DENOMINAZIONE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	cofinanziamento
1	PRI	Laura Toso	Azienda Agricola Laura Toso	€ 112.500,00	€ 67.500,00	€ 45.000,00
2	PRI	Mina Cassinelli	Consorzio rurale di miglioramento zootecnico Perlezzi	€ 20.654,00	€ 10.327,00	€ 10.327,00
3	PRI	Alberto Castagna	Azienda Agricola Castagna Fontana	€ 142.943,00	€ 85.765,80	€ 57.177,20
4	PRI	Giuliano Focacci	Azienda Agricola Giuliano Focacci	€ 15.600,00	€ 9.360,00	€ 6.240,00
5	PRI	Simone Tosi	Azienda Agricola Simone Tosi	€ 39.000,00	€ 23.400,00	€ 15.600,00
6	PRI	Maurizio Biggio	Beni Frazionali di Acero	€ 47.000,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00
7	PRI	Luciana Fugazzi	Azienda Agricola Luciana Fugazzi	€ 15.600,00	€ 9.360,00	€ 6.240,00
8	PRI	Graziella Pastorini	Caseificio Val d'Aveto	€ 125.000,00	€ 50.000,00	€ 75.000,00
9	PRI	Massimiliano Biggio	Caseificio Val Graveglia snc	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 12.000,00
10	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	€ 24.000,00	€ 19.200,00	€ 4.800,00
11	PRI	Maria Gloria Rebori	FLORICOLTURA GIORGI Comm. UMBERTO	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
12	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	€ 208.224,00	€ 124.934,40	€ 83.289,60
13	PRI	Fabio Grandi	Bio System s.r.l.	€ 109.364,00	€ 65.618,40	€ 43.745,60
14	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00
15	PRI	Marco Raggio	Agriturismo Da O Matte	€ 53.000,00	€ 47.700,00	€ 5.300,00
16	PRI	Maurizio Biggio	Beni Frazionali di Acero	€ 41.728,00	€ 37.555,20	€ 4.172,80
17	PRI	Omar Zolezzi	Azienda Agricola Omar Zolezzi	€ 100.000,00	€ 90.000,00	€ 10.000,00
18	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	€ 82.336,00	€ 74.102,40	€ 8.233,60
19	PRI	Giuliano Focacci	Azienda Agricola Giuliano Focacci	€ 16.300,00	€ 14.670,00	€ 1.630,00
20	PRI	Simone Tosi	Azienda Agricola Simone Tosi	€ 20.750,00	€ 18.675,00	€ 2.075,00
21	PRI	Bruno Fugazzi	proprietario boschivo	€ 17.043,00	€ 15.338,70	€ 1.704,30
22	PRI	Gianfranco Badaracco	Società Agricola Reppiese	€ 145.000,00	€ 130.500,00	€ 14.500,00
23	PRI	Maria Luisa La Sala	Agriturismo Vallechiappella	€ 41.500,00	€ 37.350,00	€ 4.150,00
24	PRI	Alessandro Repetto	proprietario boschivo	€ 70.000,00	€ 63.000,00	€ 7.000,00
25	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	€ 48.314,00	€ 43.482,60	€ 4.831,40
26	PRI	Giorgio Raggi	Cooperativa Alta Val d'Aveto	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
28	PUB	Giuseppe Maggiolo	Ente Parco dell'Aveto	€ 50.660,00	€ 50.660,00	€ -
				€ 1.766.516,00	€ 1.199.999,50	€ 566.516,50

PROGETTO DI COOPERAZIONE - RECUPERO DELLE TERRE INCOLTE

II Sezione

PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Recupero Terre Incolte

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Recupero degli oliveti

3. IL PARTNER GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure" Denominazione completa

GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure"

GAL X non GAL ☐ beneficiario Asse IV X non beneficiario Asse IV ☐

partner effettivo X partner associato ☐

indirizzo Via Sormano, 12 - 17100 SAVONA

telefono/fax 019 8313333/019 8313269

posta elettronica gal@provincia.savona.it

Referente: arch. Lorenza Simonetti, l.simonetti@provincia.savona.it, 019 8313312

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La Strategia di Sviluppo Locale "Le Strade della Cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Ortofrutta della tradizione Ligure" è incentrata in generale sullo sviluppo del turismo, declinato sui sotto temi dei prodotti tipici e dell'accoglienza, da attuare attraverso il potenziamento e lo sviluppo di un'offerta integrata di "prodotti agricoli – turismo rurale – servizi".

In particolare, le azioni di sistema strategiche per il GAL riguardano **l'implementazione delle attività agricole, il miglioramento della competitività del settore agricolo e la valorizzazione dei prodotti locali.**

Il progetto risulta perfettamente coerente con quanto previsto dalla Strategia di Sviluppo Locale, in particolare per quanto riguarda il **miglioramento delle risorse produttive agricole**, porgendo particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile ed alla **salvaguardia del territorio e promozione dei prodotti locali.**

Il supporto alle iniziative in ambito agricolo è visto come una opportunità occupazionale in un momento di forte crisi economica che coinvolge anche questo settore.

Tema cardine del progetto

Asse IV - misura 421 "Recupero delle terre incolte" del PSR 2007-2013

Tema cardine: "Ambiente e sviluppo sostenibile", "Valorizzazione dei prodotti locali"

Tema secondario: "Gestione del territorio"

Il tema cardine del progetto locale è quello del recupero di terre potenzialmente produttive, ma oggi abbandonate, in un'ottica di salvaguardia del territorio e delle sue modalità di coltivazione, nonché delle produzioni specifiche che esso esprime. Infatti, oltre ad un immediato effetto positivo sul settore agricolo-produttivo rispetto ad un prodotto locale di qualità e molto conosciuto (l'olio d'oliva), grazie all'intervento si otterrebbero anche ricadute positive sull'ambiente e sullo sviluppo del territorio.

Le attività agricole, infatti, svolgono un importante ruolo di presidio e possono contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e ambientali, invertendo le tendenze all'abbandono e al dissesto idro-geologico, con tutte le implicazioni economiche e sociali collegate.

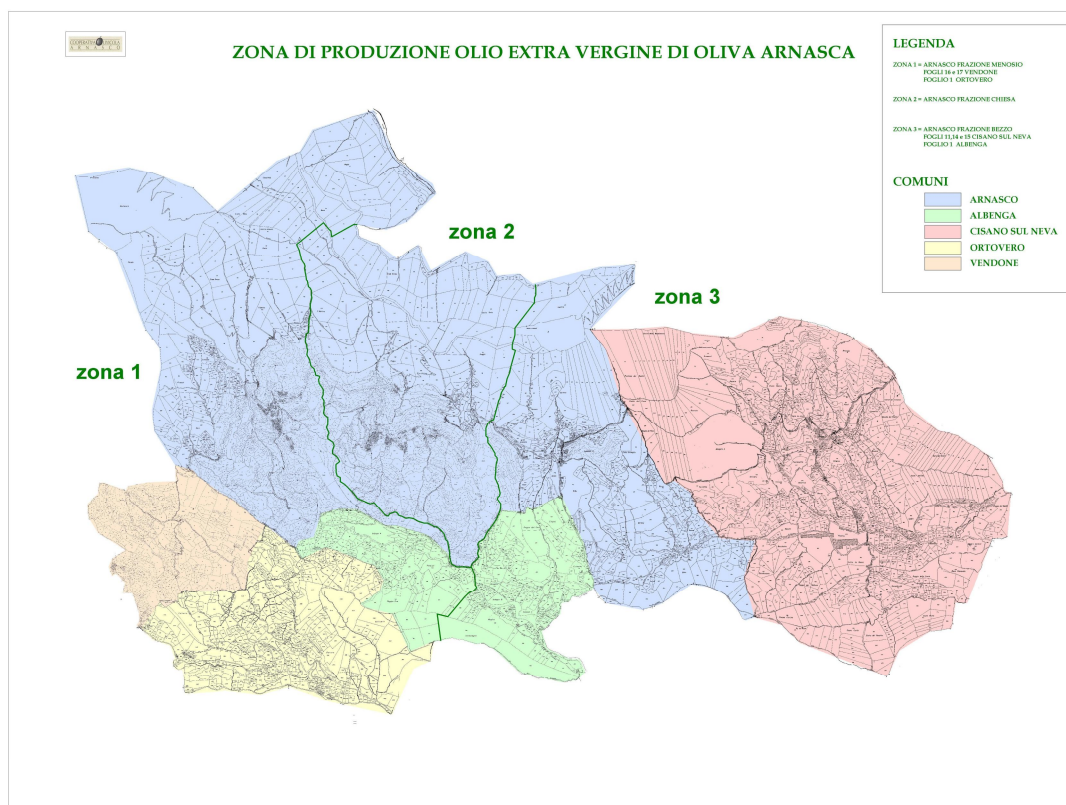


Figura 1 – Areale di distribuzione della produzione di olio extra vergine di oliva Arnasca

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

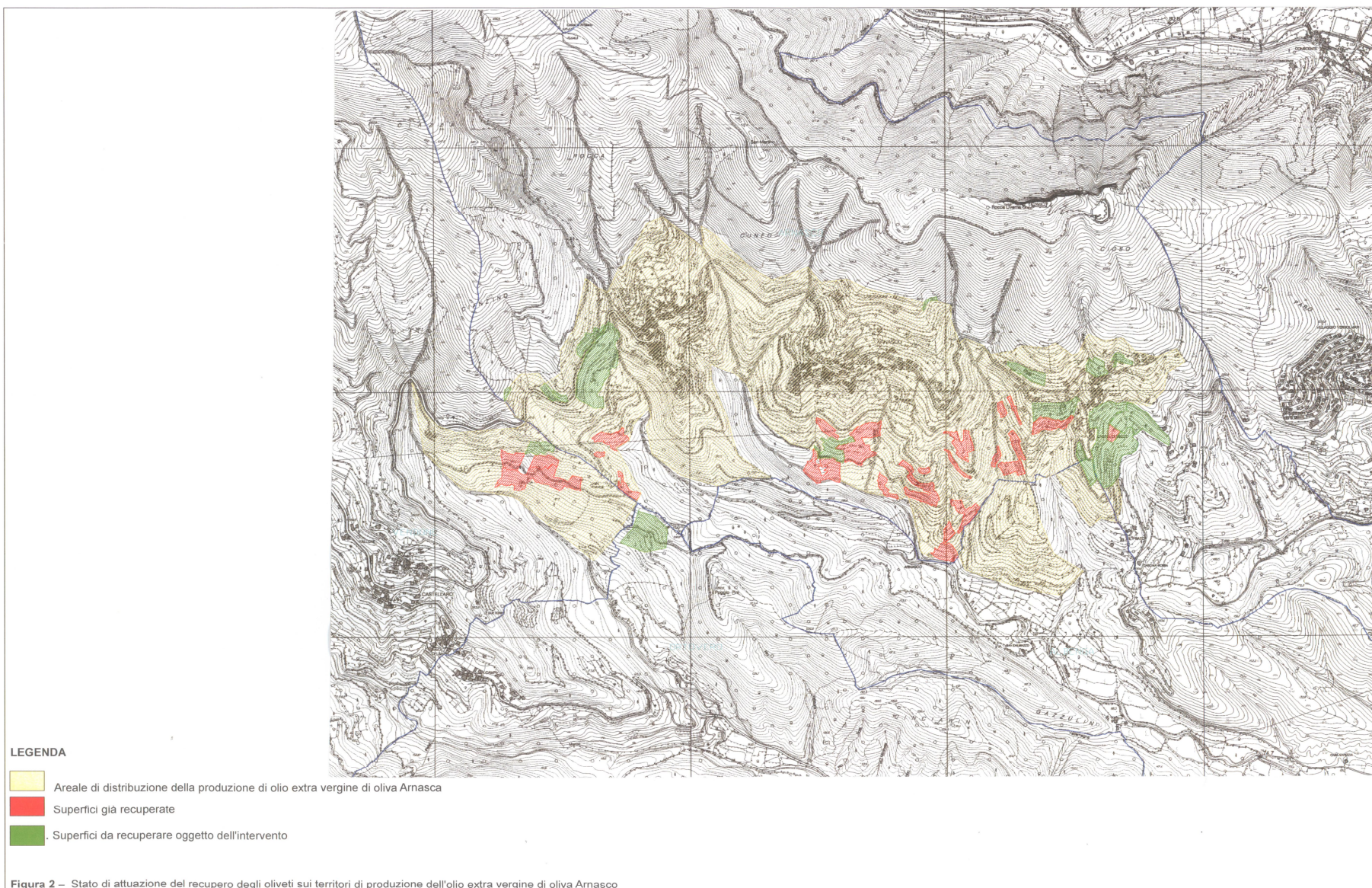
Le motivazioni alla base di questo progetto sono identificabili nella volontà di offrire ai titolari di **aziende e cooperative agricole** la possibilità di **incrementare e migliorare la propria produzione**. Nello stesso tempo, si favorisce una contestuale **gestione sostenibile del territorio**, sempre più spesso caratterizzato dall'incolto e dall'abbandono.

Gli ecosistemi in Liguria sono fortemente a rischio e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: fasce terrazzate e boschi abbandonati, terre incolte, spesso causa di frane e di dissesto idrogeologico. Questo progetto vuole rappresentare un segnale chiaro contro l'abbandono del territorio e l'incuria, recuperando terre potenzialmente produttive. L'intervento si prefigge, nello specifico, di proseguire il recupero degli oliveti incolti ancora presenti sul territorio del Comune di Arnasco e limitrofi, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di attività già in uso presso la Cooperativa Olivicola, nata nel 1986, quando circa il 50% del territorio olivicolo del Comune di Arnasco era abbandonato.

Durante questi anni i soci della cooperativa hanno recuperato circa 30 ha di oliveto, incentivando la coltivazione biologica dell'olivo e l'introduzione di sistemi integrati di lotta e concimazione.

Oggi rimangono ancora circa 10 ha di terreno olivicolo abbandonato da recuperare. Il recupero eseguito finora si presenta, in alcune zone, a macchia di leopardo; la necessità è quella di uniformare il territorio, creando continuità tra le porzioni recuperate ed intervenendo anche sulle porzioni più marginali, che rivestono un ruolo importante, sia sotto il profilo paesaggistico che antincendio, creando un cuscinetto tra le aree coltivate e abitate e le zone boscate.

Il progetto locale si pone l'obiettivo di replicare gli interventi di recupero, già sviluppati sul Comune di Arnasco, ampliandoli ai territori vicini, interessati dalla presenza di oliveti, potenzialmente produttivi, ma oggi in stato di abbandono.



Da un punto di vista operativo, gli interventi di recupero degli oliveti incolti riguarderanno 10 ha di terreno interessati da primi ed essenziali interventi di sistemazione, quali decespugliamento e potatura.

Al fine, inoltre, di assicurare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque, il progetto locale prevede alcuni interventi di sistemazione dei terreni agricoli, quali il recupero di circa 345 mc di muri a secco presenti negli oliveti, che permetteranno un recupero del territorio dal punto di vista idrogeologico e paesaggistico.

Il progetto locale *"Recupero degli oliveti"* intende, inoltre, apportare un valore aggiunto alla partnership regionale, mettendo a disposizione l'esperienza legata alla stipula di accordi e contratti di fittanza agraria (vedi allegato C) che sono stati nel tempo stipulati fra i proprietari dei terreni. Tali contratti normano, per una durata pari a dieci anni, gli accordi fra la parte proprietaria e quella affittuaria del fondo agricolo.

La Cooperativa Olivicola di Arnasco, dietro la spinta al miglioramento economico ed operativo della sua struttura, ha creato un modello gestionale del territorio che, dopo un suo consolidamento, è replicabile non solo in campo olivicolo Ligure, ma in tutte le realtà agricole.

Il "Modello Arnasco" non persegue un unico fine economico diretto, ma crea una vera e propria filiera dove si creano nuovi posti di lavoro, diretti per la cooperativa ed indiretti, formati dalla stessa cooperativa, per la gestione delle attività collaterali, dei muri a secco, la potatura degli olivi, la gestione del territorio.

Tale modello gestionale del territorio, creato dalla Cooperativa Olivicola di Arnasco a partire dal 2000 e che ha finora portato alla stipula di circa 40 contratti per una superficie di 11 ettari, può diventare una best-practice del progetto locale, da replicare anche su altri territori e da applicare ad altre realtà agricole (boschi, pascoli, vigneti), anche alla luce del disegno di legge in discussione presso Regione Liguria sul recupero dei terreni incolti e l'istituzione di una sorta di "banca della terra".

Un ultimo intervento all'interno del progetto locale *"Recupero degli oliveti"* prevede la realizzazione di un corso di formazione della durata di 70 ore e rivolto a 12 allievi (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, lavoratori in agricoltura, quali ad esempio i braccianti agricoli). Tale attività formativa, che prevede anche la realizzazione di un seminario finale, nasce con l'obiettivo di incrementare le conoscenze e le capacità imprenditoriali degli addetti al settore agricolo.

L'intero progetto, in tutti i suoi interventi, sia di recupero che di formazione, si configura come azione sinergica con le iniziative progettuali già avviate su altre superfici e finanziate attraverso le misure 121 e 111 del PSR (ammodernamento delle aziende agricole e formazione professionale)

Continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto rientra nel completamento/continuazione di iniziative progettuali già avviate su altre superfici ed attività formative finanziate con lo stesso PSR nelle misure 121 e 111

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi del progetto riguardano il recupero e l'incremento della produzione, attraverso la realizzazione di azioni di consolidamento e miglioramento delle attività agricole.

Inoltre, si vuole perseguire una tutela del paesaggio agrario tradizionale, vista la strettissima connessione tra il degrado delle coltivazioni e delle sistemazioni tradizionali dei versanti e l'incremento del rischio idrogeologico.

Un ultimo obiettivo del progetto, magari non diretto ma estremamente importante, riguarda una prevenzione degli incendi che si ottiene grazie al miglioramento ecologico degli incolti. Infatti, gli oliveti in coltivazione presenti al margine delle aree boscate creano funzionali zone cuscinetto che ostacolano l'avanzare degli incendi boschivi, sia riducendo la biomassa bruciabile, sia facilitando l'intervento di spegnimento.

Attività di pre-sviluppo

E' stato pubblicato sul sito web della Provincia di Savona il bando per la ricerca di manifestazioni di interesse e progetti, nel campo del recupero delle terre incolte sul territorio del GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure" con scadenza 31 ottobre 2012.

Sono state svolte attività di animazione e divulgazione di questa opportunità, attraverso numerosi incontri tra i soci del GAL stesso.

Descrizione delle attività previste

Il progetto prevede un recupero di antichi oliveti, oggi ormai incolti, ai fini di un loro ritorno alla produzione. Nello specifico, verranno attuati interventi di decespugliamento e potatura di riforma delle piante esistenti, su una superficie di circa 10 ha di terreno.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione dei terreni agricoli, in particolare il recupero di 345 mc di muri a secco dei terrazzamenti degli oliveti recuperati, al fine di assicurare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Si prevede, inoltre, di organizzare un corso di formazione per recupero e costruzione muretti a secco, di circa 70 ore, per favorire l'aggiornamento di 12 operatori ed il trasferimento delle conoscenze alle imprese agricole. Il percorso formativo prevede l'organizzazione di un seminario finale.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Ettari di oliveti recuperati	Numero ha	10
Muretti a secco recuperati	Metri cubi	345
Indicatori di risultato		
Incremento produzione stimata	%	20 % (dopo 3 – 4 anni)
Persone impiegate nei lavori	numero	4

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si prevede di recuperare attività produttive ed economiche importanti per il territorio del GAL, con una valenza anche ambientale, sia sotto il profilo paesaggistico, sia come elemento di lotta e prevenzione verso i fenomeni del dissesto idrogeologico e degli incendi.

Inoltre, la Cooperativa Olivicola di Arnasco è nota per le sue attività educative e di recupero degli antichi mestieri che potranno essere ulteriormente incentivate e diffuse, grazie all'intervento formativo previsto.

Dalla realizzazione del Progetto di Cooperazione si attendono risultati relativi ad un recupero consistente di superficie agricola (perfettamente in linea con le indicazioni del PSR) ed un consolidamento della relativa filiera dell'olio.

Inoltre, la Cooperativa Olivicola ha già sperimentato con successo un sistema di gestione territoriale, costituito da accordi tra i proprietari delle aree abbandonate, attraverso la stipula di contratti di affitto. Tale sistema organizzativo può essere meglio studiato e diffuso su tutto il territorio della cooperazione quale "best practice", anche alla luce della proposta di legge che Regione Liguria sta discutendo, proprio per il recupero delle terre incolte e la costituzione di una sorta di "banca della terra".

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Il progetto di cooperazione ha il valore aggiunto di inserire il territorio in un sistema più ampio formato dalla partnership locale e da quella regionale, favorendo la collaborazione, lo scambio di know how ed esperienze e creando una rete di soggetti sostenibile ed operativa, anche in previsione delle attività della futura programmazione 2014-2020.

Grado di innovazione

L'innovatività dell'intervento sta nel fatto che si valorizzi un prodotto locale, l'olio d'oliva, molto conosciuto e di qualità e si decida di intervenire nel recupero di terre potenzialmente produttive, ma ormai in stato di abbandono, generando effetti positivi sulla gestione e manutenzione del

territorio in maniera sostenibile ed economicamente vantaggiosa

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: gennaio 2013							
Data di fine progetto: dicembre 2014							
	Tempi di realizzazione						
Attuazione del progetto- Azione Locale	Attività	2012	2013	2014
	Studio di fattibilità, elenco terreni,						

	mappatura					
	Recupero oliveti incolti ed opere di sistemazione dei terreni					
	Attività di formazione					
	Attività di coordinamento e animazione					

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Attività	Costo totale	Finanziamento PSR			Quota privata
	(spesa ammissibile)	Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	TOTALE	
				Contributo	
121 (2) - Recupero oliveti incolti	€ 140.000,00	€ 27.300,00	€ 42.700,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
121 (4) – Sistemazione terreni agricoli	€ 60.000,00	€ 11.700,00	€ 18.300,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
111 – Corso di formazione	€ 20.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	€ 20.000,00	€ 0,00
	€ 220.000,00	€ 46.800,00	€ 73.200,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: gennaio 2013							
Data di fine progetto: dicembre 2014							
Operazioni previste	Costi per Anno						
	2012	2013	2014
Studio di fattibilità, elenco terreni, mappatura							
Recupero oliveti incolti - 121		€ 70.000	€ 70.000				
Sistemazione		€ 30.000	€ 30.000				

terreni agricoli - 121							
Corso di formazione - 111		€ 10.000	€ 10.000				
TOTALE		€ 110.000	€ 110.000				

RECUPERO DEGLI OLIVETI						
MISUR A	TITOLO	BENEFICIARIO	INTERVENTI	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL PSR	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
1.1.1	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Enti di formazione Destinatari: imprenditori e operatori del settore agricolo, coadiuvanti familiari, lavoratori dipendenti	Favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole	€ 20.000,00	€ 20.000	Intensità di aiuto 100%
1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole	Aziende agricole singole o associate con partita IVA	Gli investimenti riguardano la produzione agricola e le attività complementari svolte dall'azienda agricola Sono ammessi: ristrutturazione di antichi oliveti, impianto di nuove	€ 200.000	€ 100.000	€ 100.000 Intensità di aiuto 40-60%

			colture, sistemazione terreni per regimazione acque			
--	--	--	---	--	--	--

Sostenibilità delle attività

Le attività sono sostenibili in quanto verificate in sede di presentazione di manifestazione di interesse da parte del soggetto beneficiario. I beneficiari dei singoli interventi sono impegnati al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la destinazione d'uso dei beni migliorati per un periodo pari a 10 anni. La sostenibilità economica è data dall'organizzazione delle produzioni locali in filiere e dall'azione comune di recupero e di promozione delle terre incolte.

Allegati



“Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure ”

Via Sormano 12 - 17100 SAVONA – tel. 019 8313318 Fax 019 8313.269 - e-mail: gal@provincia.savona.it

Allegato **A**

GAL “Le strade della cucina bianca, del vino, dell’olio, dell’ortofrutta della tradizione ligure”

“Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

Lettera di adesione al progetto di cooperazione

“Recupero delle Terre Incolte”

IL sottoscritto Giorgio Sambin nato a Genova il 31/03/1970 e residente a Celle Ligure (SV) in via Andrea Baodo 25, in qualità di rappresentante legale del GAL “Le strade della cucina bianca, del vino, dell’olio, dell’ortofrutta della tradizione ligure”

COMUNICA

l’interesse del suddetto GAL a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale “Recupero delle Terre Incolte”, coordinato dal “GAL Provincia della Spezia”. Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Savona,


FIRMA



“Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure ”

Via Sormano 12 - 17100 SAVONA – tel.. 019 8313318 Fax 019 8313.269 - e-mail: gal@provincia.savona.it

Allegato **B**

**DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI
COOPERAZIONE**

IL sottoscritto Giorgio Sambin nato a Genova il 31/03/1970 e residente a Celle Ligure (SV) in via
Andrea Baodo 25, in qualità di GAL partner del progetto di cooperazione
interterritoriale/transnazionale “Recupero delle Terre Incolte”,

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione
interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.

In fede,

Savona,

FIRMA


CONTRATTO DI FITTANZA AGRARIA AI SENSI DELL'ART. 45 L. 203/82

L'anno, addì del mese di in Albenga, nella sede della Coldiretti /

Confederazione Italiana Agricoltori - ufficio di Albenga, fra:

-, nato a il ____ - ____ - 19____, cod. fisc. _____

e residente a (), Via nr., nella qualità di

..... della

da una parte, assistito dal Sig. in rappresentanza della Coldiretti di Savona, oppure dal

Sig. in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori di Albenga, e

-, nato ad il, cod. fisc. e residente ad

....., via, nella qualità di rappresentante legale della ditta ".....", con sede

in, cod.fisc. e part. Iva, e assistito dal Sig.

..... in rappresentanza della Associazione Nazionale Coltivatori a Contratto Agrario,

dall'altra,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1) Il Signor, in qualità di proprietario dei terreni siti in Comune di Arnasco, censiti al N.C.T. di detto Comune al Fg., mapp. di mq., mapp. di mq., mapp. di mq., mapp. di mq., concede in affitto gli immobili suddetti alla ditta "....." Quest'ultima li accetta e si impegna a condurli secondo le buone norme della tecnica agraria e le normative sull'agriturismo.

2) Il contratto avrà durata di anni dieci con inizio dal e termine il e sarà tacitamente rinnovato per un periodo di eguale durata salvo disdetta scritta trasmessa per via postale con R.A.R. da una delle parti entro sei mesi dalla scadenza.

3) Il canone di affitto annuo viene concordemente stabilito tra le parti in Euro,00 (Euro...../00) annue, da pagarsi entro il di ogni anno, a partire dal

4) Le parti concordano di operare una revisione dell'importo del canone di affitto annuo con scadenza biennale, per adeguarlo all'aumento stabilito annualmente dalla Commissione Tecnica Provinciale per la determinazione dell'equo canone di affitto dei fondi rustici, nominata ai sensi della legge 03-05-1982 n. 203. Le parti rinunciano espressamente all'applicazione degli artt. 9 - 10 - 13 della legge nr. 203/82.

5) La parte affittuaria potrà procedere alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario senza avviso alla parte proprietaria, la quale sin d'ora espressamente formula anticipata autorizzazione. La parte affittuaria, sottoscrivendo il presente contratto, si impegna a non richiedere, al termine del rapporto, alcun indennizzo per eventuali miglioramenti e/o addizioni eseguiti sui fondi. Le parti concordano di rinunciare all'applicazione degli artt. 16-17-18-19-20 della legge nr. 203/82.

Le parti concordano che tutte le pratiche colturali (potatura, concimazione, raccolta, ecc.) verranno eseguite dalla parte affittuaria. La parte proprietaria, sottoscrivendo il presente contratto, permette alla parte affittuaria di trattenere il legname risultante dalla potatura. La parte proprietaria autorizza la parte affittuaria a condurre gli uliveti, i vigneti e altre colture utilizzando, eventualmente, metodi di agricoltura biologica.

6) Il proprietario potrà recedere dal presente contratto prima della scadenza, dietro comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R., entro 6 mesi dalla data in cui si intende richiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei terreni oggetto del presente contratto.

7) Nel caso di restituzione dei terreni, tutto o in parte, prima della scadenza contrattuale il proprietario si impegna sottoscrivendo relativo contratto di impegno alla coltivazione del fondo fino alla fine del periodo contrattuale del..... Nel caso l'affittuario abbia contratto impegno con la Regione alla coltivazione del fondo, il proprietario rientrando in pieno possesso del fondo stesso si fa garante dell'impegno assunto dall'affittuario per il tempo rimanente e quindi per il completo espletamento dell'impegno decennale.

8) Per quanto non specificatamente previsto dal presente contratto valgono le norme della L.203/82 e successive modificazioni oltreché del Codice Civile.

9) SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO IN DEROGA.

I Signori, nelle loro rispettive qualità, appongono la loro firma al presente contratto che, ai sensi dell'art.45 della Legge n° 203/82, produce effetti derogativi alle norme di legge in tema di affittanza agraria, entità del canone, durata, ecc.

Letto, firmato e sottoscritto.

.....
.....